



banca popolare di cortona

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

NUOVI SERVIZI

Si avverte la Spett.le Clientela che presso la Banca Popolare di Cortona, Sede in via Guelfa, 4, è entrato in funzione un nuovo servizio diretto alla Clientela in materia di attività mobiliari.

L'Ufficio Titoli e Borsa è collegato direttamente con la Spett.le CENTROSIM Spa, Società di intermediazione mobiliare delle Banche Popolari Italiane, di Milano; occorrono pochi minuti ed il Vostro ordine di acquisto, vendita, titoli di Stato, azioni, obbligazioni ecc., è prontamente eseguito.

Chiedete chiarimenti (n. telefonico 630570).

BANCOMAT A TERONTOLA

Presso l'Agenzia di Terontola, via XX settembre, 4 nei giorni scorsi è entrato in funzione in circolarità nazionale un nuovo sportello automatico Bancomat BPC.

24 ore su 24, e in ogni giorno dell'anno, lo sportello automatico Bancomat Vi assicura il contante immediato, senza fare code, semplicemente utilizzando la Vostra carta Bancomat.



CORTONA - Palazzo Mancini-Sernini (Cristofanelli) XVI sec.

Sede della Banca Popolare di Cortona

Per avere la carta Bancomat BPC è semplice; basta richiederla all'Agenzia della Banca Popolare di Cortona dove avete il Vostro conto corrente.

La carta e le operazioni eseguite presso gli Sportelli BPC sono gratuite; oltre ad effettuare un comodo prelievo di denaro, è inoltre possibile, senza nessuna altra spesa aggiuntiva, richiedere il saldo e l'estratto delle ultime operazioni effettuate nel Vostro conto corrente.

Chiedete una carta di prelievo Bancomat BPC; saremo sempre con Voi.

Si rammenta che gli altri Sportelli automatici Bancomat della Banca Popolare di Cortona sono installati a:

Cortona, in via Guelfa, 6

Castiglion Fiorentino, in viale Mazzini, 120/m

Camucia, in via Gramsci, 13/15

Pozzo della Chiana, in via Ponte al Ramo, 2

banca popolare di cortona



Sede operativa Valdichiana
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/ 630323-324
Telefax 62543

Agenzia di Terontola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509



VENDESI A CORTONA
in Via Nazionale, bar-
ristorante - paninoteca
- pasticceria - gelateria
(in proprio) - pizzeria.
PER INFORMAZIONI
TEL. 0575/603511-630624

L'ETURIA

PERIODICI
Cortona Anno CII N. 3 - 15 febbraio 1993

Lire 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 40.000 - Sostenitore L. 100.000 - Benemerito L. 150.000 - Estero L. 55.000
Estero via aerea L. 60.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 4.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Preparare l'estate

Il 4 febbraio, con protocollo n. 19 la Circostrizione n. 1 di Cortona ha indirizzato una lettera relativa alla organizzazione delle manifestazioni per l'anno 1993 a ben 30 persone o enti.

L'incontro era previsto per martedì 9 febbraio alle ore 21 presso la Circostrizione n. 1 di Cortona.

Tra i 30 invitati c'eravamo anche noi come giornale L'Etruria.

Abbiamo verificato una ampia adesione di molte organizzazioni, ma abbiamo trovato inspiegabili alcune assenze particolarmente importanti quali ad esempio: l'Amministrazione comunale, gli Istituti di Credito.

Dare il resoconto della serata è compito del nostro collaboratore Carlo Bagni che ha scritto un pezzo che è pubblicato a seguito di questo fondo a pagina 16.

A noi non spetta che considerare la giornata nel quadro complessivo degli impegni della collettività verso quel dovere sociale che è: non far morire il territorio cortonese e la sua città.

Ci siamo chiesti innanzitutto il significato di questa riunione, perché era stata indetta dalla Circostrizione n. 1, perché in questa data.

Il mese di febbraio è ormai alle porte del momento turistico della nostra realtà; fare dunque questa riunione poteva significare "correre ai ripari"

perché chi doveva non aveva ancora fatto.

Ma l'assenza dell'Amministrazione Comunale e della Cortona Sviluppo, che è per il futuro sicuramente un momento importante di programmazione turistica cortonese, poteva significare che questa riunione

continua a pag. 16

Piano Regolatore

Veramente "piano"

È un momento di crisi veramente grave sia per la nazione che per la nostra realtà comunale; è necessario stringere i denti ed affrontare le difficoltà con la consapevolezza che se si lavora tutti insieme, uniti, datori di lavoro e dipendenti, amministratori e amministrati le difficili situazioni possono avere un risvolto positivo in tempi più brevi.

Un primo strumento veramente efficace per dare all'economia cortonese una boccata di ossigeno può essere l'operatività del nuovo Piano Regolatore Generale che giace da troppo tempo negli uffici della

Regione Toscana.

Questo strumento urbanistico se approvato e reso dunque operativo potrebbe sicuramente dare nuovi impulsi a tutto il comparto edilizio e ai suoi indotti.

Da troppo tempo c'è gente che aspetta questa firma che svincola tutte le pastoie burocratiche che oggi immobilizzano la nostra realtà.

Su questo piano regolatore non sono apparse neppure all'orizzonte ombre scure in relazione a tangenti o a momenti poco chiari; perché dunque attendere ancora la sua esecutività che danneggia l'economia locale?

Non sappiamo quale iter ancora debba espletarsi per avere concreta realizzazione, ma invitiamo l'amministrazione comunale a rendere conto di questi ritardi e soprattutto a comunicare alla popolazione quali ulteriori passi pressanti intenda fare per arrivare finalmente alla esecutività del piano. L'economia cortonese non è certamente tra le più floride; gli amministratori devono avere coraggio e costanza e battere costantemente questo chiodo o, per dirla alla cortonese, occorre fare il solco in Regione per costringere questi nostri distratti politici toscani a completare quanto dovuto per dare alla nostra Cortona la possibilità di ripartire, rimbocandosi le maniche, contro questa depressione economica che lentamente sta avvolgendo tutti. Il nuovo piano regolatore è certamente un utile strumento per uscire da queste sabbie mobili; non si può in alcun modo attendere più di tanto senza determinare sicuramente nell'economia cortonese gravi ripercussioni di occupazione.

Grande partecipazione alla Festa della Misericordia

Come già ampiamente annunciata domenica 31 gennaio si è svolta l'annuale Festa della Misericordia di Cortona.

È stata organizzata in modo impeccabile e rigoroso come sempre, ma forse con un pizzico di soddisfazione in più, visto che per l'occasione sono state inaugurate due nuove

sono affluite in piazza Duomo le autoambulanze delle Misericordie limitrofe, che per l'occasione erano state invitate, invito accolto con grande partecipazione viste le oltre 40 unità presenti.

Intorno alle 10.00 si è celebrata nella Cattedrale la SS. Messa (momento molto senti-



autoambulanze in dotazione alla Misericordia.

Nelle prime ore del mattino

to da tutti coloro che sono vicini alla Misericordia).

continua a pag. 16

Ambasciatore USA a Cortona

Domenica 7 febbraio '93 l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Vaticano, sua eccellenza Tomas Patrik Melady, amante dell'Italia ma, della Toscana in particolare era in visita a San Gimignano.

Il capo scorta della polizia di Stato il cortonese Piero Pagani invitava sua eccellenza l'ambasciatore ad una breve visita a Cortona. Ottenuto l'assenso il Pagani espletava le pratiche di rito ai vari comandi di polizia ed alla caserma dei Carabinieri di Cortona che solerte come sempre, si organizzava per una degna accoglienza

continua a pag. 16

DOPO SGARBI E BENETTON



93
MENEI

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE - VENTAGLI DA COLLEZIONE
PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO



Cassettoni
Francesi
Luigi XV

Il mobile non ha subito restauro ed è originale in ogni sua parte

- Via Nazionale, 17 - Via Nazionale, 71

- Piazza Signorelli, 4 - Piazza Signorelli, Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

A quattro anni dalla scomparsa

S. Angelo ricorda don Bruno Frescucci



Domenica 30 gennaio presso la chiesa di S. Angelo, nel corso della S. Messa, è stato ricordato il parroco don Bruno Frescucci a quattro anni dalla sua morte.

All'omelia il dott. Vincenzo Lucente e la dott.ssa Isabella Bietolini hanno rievocato l'opera e la personalità di don Bruno anche attraverso ricordi personali.

Ripetiamo di seguito il testo di Isabella Bietolini.

Anche L'Etruria si unisce al commosso ricordo di don Bruno per tanti anni prezioso collaboratore e protagonista di queste pagine.

"Ricordo perfettamente l'ultima volta che ho visto ed ho parlato con don Bruno. È stato qui, sotto ai muri, tra la chiesa e il mulino. Don Bruno usciva dalla tipografia e mi porse subito un libretto fresco di stampa. Era una piccola ma curata pubblicazione su questa chiesa che don Bruno intendeva distribuire tra i parrocchiani in occasione dell'ormai prossima benedizione delle case.

"Dopo l'operazione - mi disse - spero di poter lavorare meglio perché così non si va più avanti. Poi dobbiamo preparare il libro per il mio anniversario di sacerdozio!!".

Non ricordo cosa risposi. Di certo tra noi ci sarà stato il consueto scambio di battute amichevoli e, da parte mia, un incoraggiamento ed un augurio per quell'operazione che gli si parava davanti come un muro minaccioso e difficile da scavalcare.

Di lì a quattro giorni, ed era credo il 16 febbraio, mi giunse notizia della sua morte.

Ne rimasi sconcertata e profondamente colpita. Ma non basta. Compresi subito, e poi al funerale ne ebbi conferma, che una stagione di S. Angelo era finita con lui.

Personalità come quelle di don Bruno non vivono così a lungo in un posto senza lasciarvi profondo il segno della loro presenza. E chi viene dopo di loro, (e don Ferruccio lo sa bene), non può non doversi adattare, specie nei primi tempi, a dover convivere con questo ricordo, così vivo e tangibile nonostante la morte.

Don Bruno ha fatto tante cose e si è occupato di così svariati settori che è difficile ricordarne l'opera in un tempo così breve. Mi ci proverò e se peccherò di superficialità è perché troppe sarebbero le cose da spiegare con più calma.

Innanzitutto, questa chiesa. Se S. Angelo è amata e conosciuta è perché don Bruno l'ha fatta amare e conoscere: forse l'ha svelata anche a noi che per grazia di Dio l'abbiamo sotto gli occhi tutto l'anno e ogni giorno della nostra vita a tal punto che non la notiamo più per quello che è, un gioiello d'arte e un rifugio per lo spirito.

Don Bruno fu anche scritto-

re e giornalista.

Aveva riempito la canonica e la sua vita di libri e documenti. Era molto ricercato da studenti e appassionati di storia quale fonte inesauribile di informazioni, scoperte d'archivio, curiosità d'autore. La Scuola d'Arte Organaria cortonese, per esempio, è una pagina di storia che dobbiamo alla sua puntigliosa ricerca, alla sua inesauribile passione.

Tante altre ricerche però dovrei ricordare e tante altre pubblicazioni. Ne citerò invece una per tutte, la prediletta: la tesi sulla battaglia del Trasimeno che don Bruno dopo accurati studi, verifiche e ragionamenti rimasti inconfutabili, ricondusse nella Val d'Esse. Ricordo il suo ardore quando ne parlava e le innumerevoli documentazione che aveva raccolto. Don Bruno fu senza dubbio uno storico, ma lo fu per la sua terra e la sua gente. Poco gli interessavano le grandi cose e le iniziative lontane da Cortona. Egli, saggiamente, leggeva e approfondiva la storia del pezzetto di mondo che poteva abbracciare con gli occhi e percorrere con i passi: molti se lo ricorderanno quando, aiutato da qualche giovane volontario, percorreva queste strade intento a fotografare chiese, maestà ai crocicchi, vie romane e vecchi mulini. Ma tutto, inevitabilmente, lo conduceva a S. Angelo, alla sua chiesa. Qui ospitò innumerevoli mostre di giovani pittori, qui organizzò bellissimi concerti vocali ancora vivi nella nostra memoria.

Qui, insomma, tracciò le coordinate della sua semplice e frugale esistenza tra la sua missione religiosa e la passione per la ricerca e lo studio. Questo era il suo modo per rendersi utile al prossimo. Negli ultimi tempi, don Bruno aveva smusato molti angoli del suo forte e battagliero carattere, ma lo aveva fatto con una saggezza nuova, senza cedimenti o debolezze. Don Bruno non si è mai arreso: neppure di fronte al muro della malattia. È andato incontro a questo muro con una serenità pacata e forte, stanco ma determinato alle due uniche soluzioni possibili: guarire o non essere più.

Ancor'oggi mi sorprende ad attendere a mezzogiorno il suono delle campane di questa chiesa o passando qui davanti rivedo la sua Panda sui piazzale della canonica.

Sono solo dei ricordi. La vita prosegue e con essa la rifiorita attività di questa chiesa e della sua comunità.

Don Bruno sarà contento di sapere che, lasciando per un momento da parte ogni altro pensiero, oggi tutti noi l'abbiamo ricordato con l'affetto e la gratitudine di sempre.

Isabella Bietolini



di Nicola Caldarone

Il torto e la ragione delle parole

Ci scrive un lettore: "Leggo spesso sui giornali o ascolto in televisione il verbo "giustiziare" per "assassinare". Che cosa proveranno i parenti delle vittime leggendo che i loro congiunti sono stati "giustiziati"? Si può essere "giustiziati" da un rapinatore? E il lettore allega un ritaglio di un noto quotidiano, nel quale, con riferimento ad un fatto di sangue accaduto a Palermo, sta scritto che padre e figlio "furono giustiziati nel loro negozio..."

Il rilievo è ineccepibile. Il verbo "giustiziare" ha un solo significato: eseguire una condanna a morte dopo una sentenza. Attribuire a un assassino o a più assassini un tale potere comporta il totale stravolgimento del senso di questa parola.

Ha torto invece passando ad un argomento meno drammatico, una lettrice che così interviene a proposito di una parola mai ascoltata prima: "Sul flacone di un prodotto che uso per la stanza da bagno, il prodotto stesso è presentato in questo modo: "Igienizza e profuma, pulito, veloce, brillante e satinizzante". Che razza di parola è questo aggettivo "satinizzante"?

Qualsiasi vocabolario registra "satinizzante" per indicare una sostanza ad azione battericida. E con "satinizzante" sono registrati "satinizzare" e "satinizzazione". Si tratta di adattamenti del verbo inglese "to sanitize", derivato da "sanity" (sanità). Possiamo parlare di un anglicismo in più, ma non sorprendiamoci per una parola ormai accettata anche se, bisogna ammetterlo, raramente usata.

C'è invece una parola di cui non troviamo traccia né sui libri né sulle carte a nostra disposizione. Una parola scoperta per caso sulla fiancata di un furgone frigorifero: "Trasporto carni porzionate". Bisogna ammetterlo: si tratta di un neologismo che ha il merito di non esigere spiegazioni.

È facile, infatti, immaginare dietro le pareti metalliche del furgone, cotolette, bistecche, scaloppine e nodini già pronti nella giusta dimensione per essere cotti e serviti. In realtà i cammini delle parole sono affascinanti e imprevedibili. "Porzionate" o "porzionare" rimandano all'antico dizionario Tommaseo Bellini nel quale, alla parola "porzione", si legge: "Né conventi portano in tavola le porzioni bell'e fatte".

Lavanderie «ETRURIA»
CONSEGNA RAPIDA IN 24 ORE

PANTALONI JEANS L. 2.500
TRAPUNTA DA L. 14.000 a 20.000

CAMUCIA (Ar) - Via 2 Giugno, 9 - Tel. 630604
CORTONA (Ar) - Via Dardano, 4
TERONTOLA (Ar) - Accanto B.P.C.
CASTIGLION FIORENTINO (Ar) - Via Dante, 23 - Tel. 659485

foto video
Lamentini

VIDEOoteca - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione

Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62388



Un ospite improvviso?
Una cena veloce con pizza?
Un pranzo domenicale con pollo,
coniglio, ... cotto allo spiedo?
Per un vasto assortimento di piatti
pronti, ciacche, panzerotti
e gastronomia toscana ...

ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"

Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

Cultura ufficiale e realtà oggettiva

Ancora sulla Battaglia del Trasimeno

Alcuni mesi fa, sulla rivista *Archeo*, compariva un *Dossier* sulle grandi battaglie nell'antichità. In esso era contenuto un saggio sulla Battaglia del Trasimeno, scritto dal prof. G. Brizzi, con un inserto del prof. G. Susini dal titolo *Archeologia Storica sulla Battaglia del Trasimeno*.

Il fatto che i due autori siano degli illustri professori universitari ci avrebbe fatto pensare ad un loro continuo aggiornamento, perlomeno per quelle questioni che loro stessi hanno a suo tempo trattato in ampi saggi o dissertazioni.

In realtà non è così: tutto è rimasto fermo ai primissimi anni sessanta, agli *Annuari XI e XII dell'Accademia Etrusca di Cortona*, illustre ma settecentesca, in positivo ed in negativo.

Tutto come se dal 1960-61 ad oggi non vi fossero stati i vari studiosi anglosassoni che hanno criticato vivacemente le teorie di Susini (Walbank, Walsh, Connolly, Lazenby...). Tutto come se niente di quanto scritto da don Bruno Frescucci fosse da prendere in considerazione; come se lo studio di E. Crasselt non avesse valore; come se l'archeologia non avesse clamorosamente bocciato le teorie susiniane che volevano un Lago Trasimeno più ampio di oggi in epoca etrusco-romana.

Il prof. Giovanni Brizzi ritira fuori i soliti *ustrina* trovati, a suo dire, nella conca di Tuoro e in cui "furono quasi certamente bruciati i cadaveri dei caudati". Imperterriti, insiste nel dire che "il teatro dello scontro... va limitato al tratto di piana costiera compreso tra la stretta oltre il Borghetto (Malpasso, n.d.r.) e Tuoro". Quale la spiegazione? Il Trasimeno sarebbe stato più ampio di oggi nel 217 a.C., la Piana di Tuoro sarebbe stata divisa dall'altra posta fra Tuoro e Monte Geti (Passignano). Quali le prove a sostegno? Lo scoltatore del Trasimeno sareb-

be stato costruito, sempre a dire del Brizzi, da Fortebraccio nel 1421; le foto aeree che mostrano il livello raggiunto dalle acque (ma nel 1600-1700 e non nel 217 a.C.); un reticolato centuriale, a suo dire d'epoca romana, che ci sembrava di aver ricondotto alle bonifiche settecentesche.

Nulla di nuovo rispetto agli *Annuari dell'Accademia Etrusca* e tantomeno rispetto al volume *Annibale, Strategia ed Immagine*, pubblicato dal medesimo Brizzi nel 1984.

Il prof. Giancarlo Susini, a sua volta, ritira fuori i microtoponimi e le foto aeree che avrebbero "accertato che la sponda settentrionale del lago si è dilatata a partire dal tardo medioevo". Ritira fuori il solito "asso nella manica" rappresentato dall'*immensa necropoli ad incinerazione collettiva, consistente in almeno 118 ustrina*: di questi, solo 3 sarebbero, sempre a suo dire, a pianta quadrata, simili cioè ai veri *ustrina* ritrovati da altre parti. I restanti 115, come abbiamo avuto modo di scrivere più volte, rassomigliano troppo alle fornaci per la calce, in uso dall'epoca etrusca, all'epoca romana, al medioevo, fino ai primi decenni del nostro secolo; ne abbiamo descritti altri presenti a Terontola, nella Valle dell'Esse, a Castiglion Fiorentino, a Ottavo, e per alcuni di essi vi è ancora la memoria storica di coloro che vi si recavano a prendere la pietra di calcare cotta per ricavarne calce da costruzione.

Questa è la cultura ufficiale, granitica, sclerotica, poco incline a rivedere e ripensare certi teoremi a torto ritenuti ormai dimostrati per sempre e studiati a fondo! Questa è la cultura delle conferenze, dei saggi, degli "studi scientifici"; la cultura pagata con i nostri soldi. Per fortuna che accanto a questa "cultura" ci sono tanti altri

studiosi più inclini al ragionamento ed a riconoscere, con onestà, i loro eventuali "errori" di valutazione.

Rimanendo sul tema della Battaglia del Trasimeno mi piace parlare del dottor Giorgio Fantini, di Tuoro. Il dottor Fantini fu fra coloro che fra la fine degli anni cinquanta e gli inizi degli anni sessanta, parteciparono alle ricerche archeologiche effettuate sulla Piana di Tuoro ed ha assistito al ritrovamento di diverse fosse interpretate dal Susini come *ustrina*.

Nel 1986 ha curato la pubblicazione di un volumetto del prof. Teodorico Moretti-Costanzi, di Tuoro (*I luoghi della Battaglia del Trasimeno e il Palazzo*), proprietario del Palazzo del Capra e animatore delle ricerche effettuate negli anni sessanta. In questo volumetto si riaffermano le teorie del Susini e se ne criticano, addirittura, certi suoi marginali ripensamenti.

Nel 1987 ha scritto un volume, (*Tra l'armi e l'ossa arate*), in cui riporta e approva le teorie del prof. Susini, difendendole dagli attacchi di don Bruno Frescucci.

Quando iniziai a trattare la Battaglia del Trasimeno su *L'Etruria*, il dott. Fantini scrisse una lettera al giornale, dalla quale traspariva la sua opinione sulla localizzazione dello scontro fra Annibale e Flaminio. Dopo quella lettera, per evitare antipatiche polemiche nel giornale, contattai il dottor Fantini e ci incontrammo per chiarirci e confrontarci le rispettive idee. Ci trovammo d'accordo su molte cose e su gran parte delle interpretazioni del racconto degli antichi storici.

Nel 1991 il dottor Fantini pubblicò uno studio sull'Isola Maggiore (*Isola Maggiore fra Leggenda e Storia*) e già in esso abbandonava gran parte delle "certezze" del prof. Susini. Infatti per quanto riguarda il livello del Lago Trasimeno egli concordava pienamente con quanto da me scritto su *L'Etruria*, anche grazie ai ritrovamenti di Ermanno Gambini: "In tale epoca (etrusco-romana, n.d.r.) il livello delle acque era suppleggi quello attuale con possibilità di arretramento della battaglia, rispetto a quella d'oggi, di alcuni metri" (p. 112).

Cita, quindi, alcuni rinvenimenti archeologici effettuati sulle sponde del Lago, di cui a suo tempo abbiamo detto, e trae convenientemente le conclusioni dell'affermazione sul fatto che il Trasimeno in epoca etrusco-romana fosse più piccolo di adesso: "da tale constatazione può derivare anche un'interessante ipotesi circa l'esatta collocazione dell'esercito cartaginese nella Battaglia del Trasimeno del 217 a.C. con estensione della relativa area nella valle a levante di Tuoro... quanto detto escluderebbe, inoltre, ogni rilevanza con la Battaglia di topografi come, ad esempio, *Via del Porto* alle propaggini di Tuoro, la cui memoria dovrebbe derivare

dalle esondazioni medioevali e successive e darebbe nuova luce a supposizioni sullo schieramento romano rispetto al livello del Lago, essendo la piana agevole da percorrere da fanti, cavalieri e carri..." (p. 113).

Unica consolazione per i fautori della teoria del Susini, l'ipotesi secondo la quale "la carneficina ebbe luogo in massima misura

nella vallata fra Tuoro e Montegualandro", per il resto Fantini riprende le teorie di Fuchs, Pareti e De Sanctis, spostando, però, il campo punico sulla scomoda collina di Tuoro.

Ma il dottor Fantini si è spinto anche oltre, come vedremo nel prossimo numero.

Santino Gallorini

Gli altri amici di Donatella Marchini

Dal 10 al 24 febbraio p.v. presso la Galleria d'arte L'Agostiniana di Piazza del Popolo in Roma, Donatella Marchini, pittrice cortonese protagonista di una mostra dedicata agli "altri amici". Non c'è dubbio, è impossibile sbagliare: gli "altri amici" sono gli animali che animano e popolano da comprimari l'ispirazione e la vita stessa dell'artista.

Si tratta di "... ritratti di animali domestici (galline, oche, conigli, pecore) colti a presa diretta, circoscritti e avvicinati con l'affabilità e la tenerezza che la loro sensibilità pretende. Alcuni si prestano ad essere toccati da una punta di scherzosa ironia; altri sono accarezzati da affettuoso sentimento..." (G. Vianello, 1992).

Paesaggi e animali, sono le fonti primarie d'ispirazione di

Donatella Marchini, e se nei primi predomina "qualche cosa di vissuto" è nei secondi che si estrinseca con immediatezza il sentimento lieve e profondo di una "conversazione familiare" rassicurante e indispensabile.

Il nostro Giornale augura a Donatella Marchini un grande successo.

IBI



Via Ghibellino, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

FARMACIA CENTRALE CORTONA

PRODOTTI OMEOPATICI
PROFUMERIA: concessionario



Biotonus

IL PRIMO
PROGRAMMA INTEGRATO
CHE COMBATE
L'INVECCHIAMENTO CUTANEO
PRECOCE

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206



Cortona
Antiquariato s. n. c.

Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

L'ETRURIA
Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunzio Moré
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Riccardo Fiorentinoli, Alberto Cangelosi

Collaboratori: Rolando Bietolini, Lucia Bigozzi, Carlo Bagni, Ivo Camerini, Nicoletta Ceccarelli, Stefano Faragli, Angelo Fancichi, Santino Gallorini, Federico Giappichelli, Carlo Giolli, Alessio Lanari, Lorenzo Lucani, Franco Marcello, Zeno Marri, Gabriele Mencì, Simone Mencì, Valerio Mennini, Luca Novelli, Francesca Pasqui, Giuseppe Ruggiu, Eleonora Sandrelli
Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso, Foto Buattini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 678182

Tariffe: PUBBLICITÀ ANNI 4 (23 numeri)

a modulo: cm. 5x4.5 L. 500.000 IVA escl. - cm. 10x4.5 L. 800.000 IVA escl. - altri formati da concordare

L'uragano del 1582

Gli storici raccontano che la temperatura invernale a Cortona, nei secoli passati, era molto più rigida. Le neviccate imbiancavano il colle molto più spesso di quanto lo facciano ora.

Si racconta che nel 1595 ci fu un gennaio così rigido che il Lago Trasimeno ghiacciò e rimase così per tutto il mese. Lo strato ghiacciato era tale che i frati (forse c'era un convento) e gli abitanti dell'isola Maggiore andavano a piedi quotidianamente al Borghetto per rifornirsi di viveri.

Tutto ciò però fu niente rispetto all'inverno del 1582. Si racconta infatti che il 5 Marzo di quell'anno era una bella giornata, chiarissima e senza nuvole. Senonché all'improvviso il cielo si oscurò e di seguito scoppiò un violento nubifragio, con tuoni fortissimi,

una "grandine grossissima e poscia una pioggia e una grandine nevata". La sera stessa si sollevò un insolito "impetuoso vento che sollevò e rovinò tetti e svelse alberi, facendo ogni cosa tremare nel contado".

L'uragano sradicò numerosi alberi, scoprì il tetto del Duomo e ne portò un trave "sul tetto della stalla dei Zefferini presso il cimitero della Pieve". Scopri tutta la chiesa ed il convento di S. Margherita e dal bosco del convento sradicò un grossissimo cipresso che portò in luogo detto "ravajole", forse l'attuale Piazza della Pescaia. Il giorno 7 marzo il temporale cessò e contestualmente si placò anche il vento. Dissoltesi le nubi i Cortonesi guardando la cima di S. Egidio con grande stupore videro una sorta di nube "chiarissima, risplendente e rosseggiante come fuoco, den-

tro la quale nuvola si sentivano come dei sibili". La luce di questa nuvola illuminò la città e la campagna per due ore e poi si dissipò tra la meraviglia (e forse un po' di paura) dei Cortonesi.

Si pensa che fosse un'aurora boreale, cioè l'effetto di una straordinaria perturbazione elettro-magnetica, dalla quale scaturì un gran numero di correnti negative che si andarono a scaricare in alto, a contatto con quelle positive.

C'è un proverbio cortonese che dice: "S. Egidio ha il cappello (cioè le nubi), cortonesi aprite l'ombrello!". In quel caso però S. Egidio indossò il suo cappello con un attimo di ritardo.

Lorenzo Lucani

Vita e costume

I nostri ismi

Ci piace il *simbolismo*. Questo potrebbe far pensare a qualche forestiero: "Ma guarda! Sono amici di Mallarmé!". Il fatto è che la letteratura francese non c'entra affatto. Il simbolismo locale è l'impiego di certi segni per affermare la posizione sociale. Una nostrana dona in carriera mi disse tempo fa: "Un abito firmato dà la sicurezza interiore". Pensai subito a quei diseredati, come me, che di firme non ne avevano nemmeno una: come avrebbe potuto rimediare alla loro ingenuità? La signora era ricca di addoppi in ogni parte anatomica, luccicava ad ogni gesto, evidentemente paga della sua realizzazione. C'erano altre signore, visonate, balenanti e vuote.

Ci attira il *centralismo*. A che serve vivere se gli altri non se ne accorgono? Facciamoci notare: il carrello scalmato della Coop o il figlio amma-

strato negli sport saranno ottimi per la bisogna. Le convergenze al centro non si risparmiano nemmeno in chiesa. Qual è il più santo dei vivi presenti? Dimostriamo che siamo noi. Un insospettabile cortonese mi spiegò: "Non si metta mai nelle ultime panche. Sono per la gente comune". Lui, infatti, era vicino all'altare. Adoriamo il *protagonismo*. Serva o no, l'auto di grido è indispensabile; costoso o meno il telefonino cellulare lo dobbiamo avere. Se poi, mentre guidiamo, rischiamo di investire l'incauto che ha osato (viva Parini!) mettersi davanti alle nostre potenti ruote, pazienza! L'importante è che ci ab-

biano visto, così sapranno chi siamo.

Mi pare di vedere il vecchio Diogene con il suo "omnia mea mecum porto". Era pressoché nudo, lui che aveva tutto, ed era, perciò, protagonista d'eccezione. Ci eleviamo con l'*alpinismo*. Quell'associazione di chi è? Di gente che conta. Allora mi farò socio. E il povero Machiavelli diventa il maestro di questi arrampicatori che "sfondano" porte, "ingoianno" scale, approntano curricula per i futuri successi. Lasciano spesso scie di profumo, sempre di pessime idee.

Circondato da questi *ismi*, disturbato da tali fanfare, l'onesto cittadino che vive del suo

Manacorda scrive

Pubblichiamo una parte della lettera che il professor Giuliano Manacorda, docente di italianistica a "La Sapienza" di Roma, ha inviato alla nostra redattrice Nella Nardini Corazza.

Gentilissima Signora, ho letto i suoi "Scritti Cortonesi" ed ho ammirato la capacità tutta particolare di congiungere l'amore vivissimo per una terra e una città con la sensibilità altrettanto viva per il più vasto orizzonte dei problemi e dei sentimenti umani. E mi ha commosso il ricordo dei Pavolini: pensi che proprio in questo momento ho portato a termine la voce *Corrado Pavolini* per la nuova edizione dell'Enciclopedia Treccani. È stata proprio una strana coincidenza.

La ringrazio e le invio molti auguri di un fervido lavoro con i miei migliori auguri.

Giuliano Manacorda



La radio di Pancrazi

Renata Debenedetti Oregno era una dolcissima signora bionda. Venne a Cortona una decina d'anni fa per una tavola rotonda su Pietro Pancrazi.

Era una domenica mattina. Terminata la conversazione, mi avvicinai e proposi: "Signora, le piacerebbe andare alla villa del Sodo?". Si illuminò. Arrivammo verso mezzogiorno. Il cancello era aperto.

Improvvisamente la signora affrettò il passo, entrò nell'an-

drone e chiamò: "Nunzia!". Dopo poco scese lei, la Nunzia, governante e protettrice dello scrittore. Si abbracciarono con trasporto, versarono qualche lacrima nel ricordo di Lui. Prendemmo il caffè in cucina, quindi salimmo nella stanza da letto, rimasta come Pancrazi l'aveva lasciata. Nunzia esclamò: "Signora Renata, guardi!" e tirò fuori da un angolo una vecchia radio marrone dalla forma inconfondibile. La pose nelle mani di lei dicendo: "Sa, Lui ascoltava sempre Radio Londra. Ma doveva essere prudente. Allora la teneva sotto il letto".

La signora carezzò quella radio come un oggetto sacro. Non so se nella sua mente fossero tornate le immagini di paura ed apprensione legate al suo soggiorno di guerra al Cegiolo. Mi accorsi però di una emozione intensa. La sua mano cercò quella della donna e una voce attenuata esclamò: "Ti ricordi Nunzia?".

Sembrava che abbracciassero l'amico che non c'era più.

Nella Nardini Corazza

lavoro e dei suoi ideali è come un natante in faticose acque. Si trova a lottare contro una insidiosa voglia di cedere, si stanca maledettamente, però resta in piedi. Ed è lui quello che vincerà perché i segni li ha dentro, proprio come Diogene, e né il tempo né la società fasulla glieli potranno consumare.

Nella Nardini Corazza

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA L'UTOBIANCHI

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

FOTOMASTER

FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

IMMAGINE OTTICA

OCCHIALI E LENTI A CONTATTO
CAMUCIA (AREZZO)
Piazza S. Pertini, 8 - Zona COOP
Tel. 0575/603100

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

21 Febbraio

Re Carnevale a Camucia

Qualche anno fa, il carnevale organizzato ufficialmente, entrò a Camucia, anche se in forma semplice e, nel tempo limitata.

Merito della circoscrizione e del suo attivo presidente, che superando grosse e solite difficoltà cioè quelle di reperire adesioni e fondi, riuscì a vincere, anche futuri e sterili critiche, quelle di coloro che solitamente sono abituati a chiacchiere molto e a non fare mai nulla.

Anche questa volta, l'organizzazione sulla carta semplice, ma in realtà abbastanza complessa, si prenderà le sue brave critiche, ma se saranno costruttive potranno certamente essere utili per apportare significativi miglioramenti.

Se invece saranno le solite voci di "cornacchie", o di maschie nascoste dietro le "persiane", ce ne rammaricheremo un po' non ci porremo assolutamente orecchio. Con tutto ciò non vorremmo apparire indenni da errori. Dio ce ne liberi, però ci auguriamo che ogni critica abbia braccia, magari tre e l'anno prossimo, se ci sarà un auspicabile felice riscontro e una forte presenza e volontà, senza essere chiamati o cercati, tutti si sentano già invitati, per ben operare nell'interesse generale.

Dopo questo un po' lungo, ma doveroso preambolo, vorremmo citare i principali organizzatori e cioè: la Circoscrizione, il Circolo culturale "Nuovi incontri" di Camucia; ma il nostro ringraziamento va rivolto a tutti, enti e privati cittadini che sono tanti; tanto che è impossibile ricordarli per paura di tralasciarne qualcuno e non sarebbe simpatico, né gentile.

Con vera onestà allora abbiamo cercato di dare un "taglio" alla solita domenica camuciese, perché di monotonia Camucia ne ha tanta da vendere, abbiamo cercato di dare un sano spazio ai bambini che sono certamente una sicura realtà positiva e specialmente alle loro semplici esigenze di un mondo a loro più attento, colorato, pieno di momenti felici e di sorrisi e di occhi festanti; e se in questo frastuono e "pazzia" allegria c'è posto anche per gli adulti e gli anziani, crediamo sinceramente di aver centrato il nostro intento.

Assieme dobbiamo almeno per un giorno e speriamo che l'anno venturo, questa sana esperienza si possa ripetere più spesso nell'arco del carnevale; scordarci le brutture del mondo. Uniamoci assieme dunque ai ragazzi per essere una volta tanto, semplici come loro. Non

faremo grandi cose, non siamo per cose straordinarie, forse saranno sciocche, ripetitive e banali, ma con il solo scopo di dare un segnale di diversità ad un paese troppo slegato da cultura d'insieme e di crescita collettiva.

Ivan Landi



Professione geologo

Da alcuni anni anche noi a Camucia abbiamo uno studio di un geologo, quello della dr. Benedetta Chiodini una cortonese. Da lei, in una breve intervista, ho avuto delle delucidazioni su questa professione e su come viene svolta.

Il geologo non è altro che uno studioso della storia della terra, della formazione delle rocce e della crosta terrestre. Per esercitare questa professione occorre seguire un corso di studi di 5 anni (prima 4) presso un'università. Nei dintorni, quelle più vicine sono a Perugia, Siena, Firenze e Pisa che però, ora come ora, non sono molto richieste.

Durante questo periodo, gli studenti vengono seguiti sia mediante lezioni teoriche che pratiche. Conseguita la laurea bisogna sottoporsi ad un esame di stato.

Superato questo ultimo scoglio, il geologo può scegliere tra l'insegnamento in una scuola oppure la libera professione.

Io mi sono particolarmente meravigliato della scarsa affluenza a questa facoltà, ma la

dottoranda mi ha spiegato che ciò è stato determinato dal fatto che tale indirizzo è molto giovane; infatti è stato istituito solo negli anni '60 e quindi è ancora poco conosciuto. Inoltre c'è da sottolineare che le possibilità di impiego sono state limitate e quindi coloro che lo seguivano erano spinti solo da interesse personale. Oggi vengono offerte maggiori possibilità; i neolaureati vengono assunti anche dalle ragioni oppure dall'Anas.

La dottoressa Chiodini, invece, svolge la libera professione in un piccolo ma funzionale studio situato da due anni in Via Italo Scotoni e si dedica soprattutto agli studi del terreno per l'edilizia. Infatti prima di costruire un palazzo o un pozzo occorre vedere se il suolo è adatto o se vi sono forme di inquinamento.

Nel cortonese oltre alla dottoressa ci sono anche altri tre laureati e quindi è auspicabile che in un futuro il loro numero possa aumentare e soprattutto che ci siano possibilità di lavoro.

Luca Novelli

Etruscologia Camuciese

Scheda III

Oinochòe: nome greco di un boccale per attingere il vino da un cratere e versarlo nei calici. Nella Tomba Sergardi ne sono stati rinvenuti otto esemplari



di cui tre in argilla giallo-ocra e vernice rosso arancio. Hanno bocca trilobata, collo imbutiforme, corpo ovoidale molto espanso all'altezza della spalla; ansa verticale a nastro costolato. La decorazione è a fasce orizzontali sul corpo e linea serpeggiante sul collo.

Le oinochài italo-geometriche sono documentate in Etruria dalla fine dell'VIII sec. a.C. ed i pezzi risultano standardizzati nel corso del VII (decorazioni di routine come quelle camuciesi). La forma è di derivazione proto-corzina, mentre i motivi decorativi dimostrano contaminazione con varie tradizioni (corinzia, euboica, cicladica).

Un reperto di 30,50 cm. è in bucchero nero sottile e lucente con decorazione impressa e incisa. Notevole la serie di ventaglietti semichiusi, puntinati, disposti orizzontalmente sulla spalla. Appartiene al tipo Rasmussen 4c con ansa sormontante e articolazione fra collo e bocca, in modo da formare un angolo retto. Si data al VII sec. a.C.

Un altro è invece in bucchero pesante e opaco con decorazione a rilievo (ovoli sulla spalla e leoni di profilo sul corpo). Dello stesso tipo un boccale a stampo che porta sull'ansa due rotelle con *gorgoneion* e sul corpo quattro cavalieri privi di armatura. Più semplice una in bucchero chiazato per difetto di cottura, lucente ed integra. Tutte e tre di tipo "chiusino".

Nella Nardini Corazza



TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA - Tel. 0575/630334

PER LA PIZZA PAZZI **PIZZERIA IL "VALLONE"**
di LUPETTI

FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575 603879

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

Tra storia e leggenda, fantasia e realtà

Protagonista Annibale delle lunghe veglie d'inverno

(Continua dal numero precedente)

Non solo le leggende e le fantasie già raccontate nel precedente articolo a proposito della indimenticabile battaglia tra Annibale e Flaminio, accendevano le lunghe veglie invernali attorno ai focolari dei nostri antenati. Altri racconti, di contorno allo scontro, fioretati dalla verva popolare, nascono nel tempo e molti anziani ancora li ricordano.

Le sepolture e la "cassaforte" di Flaminio

Nel terribile scontro del Trasi-meno, che umiliò temporaneamente la crescente potenza di Roma, fu disseminato di cadaveri il campo di battaglia.

In tempi a noi più vicini furono eseguiti numerosi ritrovamenti che hanno riferito come, dopo la vittoria, Annibale comandò la sepoltura dei caduti del suo esercito, ma fece cremare i cadaveri romani perché non voleva che le ombre implacabili dei legionari nemici seguissero sinistramente e disturbassero il suo esercito, che aveva già abbastanza difficoltà da superare.

Il corpo di Flaminio, lo sfortunato Console, secondo la leggenda ebbe particolari onoranze funebri, ma nei racconti delle veglie popolari ci si soffermava soprattutto su ben altre fantasie... stuzzicanti, oltre al ricordato "carro d'oro" di Annibale.

Si invidiavano infatti i pescatori del Trasi-meno che, da un momento all'altro, avrebbero potuto intoppare con le loro reti nientemeno che la "cassaforte" del console Flaminio. Si diceva infatti che quando il console, chiuso nell'imboscata di Tuoro, se la vide brutta, chiamò un gruppetto con le paghe dell'esercito ed i ricchi tesori personali del console nelle acque del lago.

L'immagine di quella "cassaforte" ha disturbato, più delle "ombre" dei morti, tante generazioni della povera gente della nostra zona.

"Il campo delle vedove" e "L'arringatore" Aulo Metello

La zona di Tuoro, piena di memorie, come palcoscenico dello scontro tra i due famosi eserciti, ha naturalmente fornito alla storia e alla leggenda ricchezze di materiali che spesso sono stati distrutti dal lavoro degli aratri, dei trattori e delle ruspe.

È ipotizzabile che, passando qualche tempo dalla sconfitta, i romani siano tornati sul posto per onorare i caduti e che i reduci vi abbiano costruito anche qualche monumento ipogeo, dove fosse possibile, per onorare la memoria dello sfortunato Console e dei legionari. Oggetti di corredo funebre, cocetti etruschi, inceneritori qua e là, pezzi di spade e d'elmi, punte di lancia furono ritrovati nei vari secoli. In una zona particolare nei dintorni di Tuoro, chiamata fin dall'antichità "campo delle vedove", varie monete

dell'epoca romana, ritrovate scavando od affiorate, hanno fatto lavorare di fantasia della gente. Si raccontava infatti come le spose dei romani caduti si fossero recate in pio pellegrinaggio nel luogo della battaglia per gettare nella terra dell'eccezione copiose monete che rappresentavano, insieme alla lacrima del dolore, l'obolo per accompagnare agli inferi il viaggio dei loro cari defunti.

I reperti della battaglia sono stati ritrovati quasi esclusivamente nella piccola valle ai piedi di Tuoro. Esattamente nella zona di Pila di Sanguinetto fu rinvenuta la famosa statua bronzea di Aulo Metello, "L'arringatore del Trasi-meno", custodito ai nostri giorni nel Museo di Firenze.

Il racconto della tradizione locale teneva per certo che Aulo Metello cadde vittima dei cartaginesi e che, in seguito, falcidiosi parenti comprarono uno spicchio

di terra vicino alle rive del Trasi-meno e gliela dedicarono erigendovi una statua bronzea.

"L'arringatore" era stato trovato da un contadino umbro, certo Costanzo, che lo fece viaggiare per i monti coronesi passando clandestinamente i confini dello Stato Pontificio ed entrando nel territorio toscano. Il granduca Cosimo I l'acquistò, il Pontefice lo richiese ma gli fu risposto a picche e il povero contadino Costanzo divenne così l'ultima vittima della battaglia del Trasi-meno, finendo in prigione.

In questi ricordi incantati trascorrevano le lunghe veglie invernali della povera gente di campagna, finché Morfeo col suo passo felpato chiudeva gli occhi dei ragazzi ed invitava gli adulti a raggomitolarsi tra le lenzuola di canapa, tessute al telaio di casa, odorose di spigo.

Leo Pipparelli

Domenica 21 febbraio trionferà a Terontola Il carnevale dei ragazzi

In questa nostra Italia, in cui aleggia aria...drammatica di carnevale, forse non ci sarebbe proprio bisogno di carri mascherati; ma la tradizione ha le sue ferree leggi e la gente sente giustamente il bisogno di sfogarsi per qualche giorno in allegria chiasiosa e spensierata, creando figure mattaccione che specchiano personaggi politici o di spettacolo.

Anche Terontola e le frazioni vicine, da diversi anni, con l'impulso di un laborioso comitato, celebra il suo carnevale al quale ha dato un'impronta molto giovanile colmando i propri carri di chiasiose mascherine infantili, ma non tralasciando di mettere in berlina i personaggi di moda sbizzarrendosi in sberleffi d'occasione.

Domenica 21 i carri, preparati con spirito ed arguzia come ogni anno, da appassionati di Terontola Scalo, Terontola Alta, Cortoregio, Riccio e Pietraia, sfileranno per le vie del centro tra nuvole di coriandoli, musiche, danze e canti.

La Casa del Giovane ospiterà poi, fino alle ore piccole, i buontemponi in una crapula di leccornie carnevalesche e in danze d'ogni epoca.

L.P.

"Eidon" a Camucia

In Via Regina Elena a Camucia al n. 56 da qualche tempo lavorano due simpatici soci: Gian Luca Accordi e Ugo Gori.

Nei loro laboratori-negozi possiamo trovare idee nuove per l'arredamento, particolari specchiere, innumerevoli cornici, caratteristiche portafotografie.

Qui non si lavora solo per il singolo cliente, che trova certamente varie risposte alle proprie esigenze, ma anche una cliente che possiamo definire "industriale". Ecco allora mille lavori che questi goliardici e perspicaci amici offrono, per esempio, al mobiliere o a speciali rivenditori.

Stare con loro, nel loro attrezzato e moderno laboratorio, tra complicate macchine è stato piacevole, il vedere "nascere" una cornice per un quadro o la sistemazione di una vecchia foto di famiglia.

Certo la clientela è numerosa, a volte esigente, ma l'estro e la capacità creativa, aiutati da mani laboriose ed attive trovano risposte adeguate e soddisfacenti. C'è inoltre un segreto che ho scoperto nel lavoro dei due amici soci, lavoro che svolgono con intelligenza e tanta passione, un segreto che è una filosofia di vita: quello appunto di affrontare le difficoltà e gli intralci burocratici con una forte vena di ironia: la vita è una esperienza stupenda, impossibile non sorriderci un po' sopra.

Auguri e... buon lavoro.

I.Landi

Nozze

Natalina Sartini e Jimmy Pedini

Il rito del matrimonio, anche nel nostro tempo dissacrato di valori e di consuetudini, continua ad essere un momento di riflessione spirituale e d'impegno della coppia verso la società per la formazione della famiglia.

Le foto e i ricordi del giorno delle nozze riaffiorano poi per tutta la vita portando tenerezze di nostalgia e rinnovando sentimenti di affetti. Ecco perché il nostro giornale è lieto di fissare l'evento del matrimonio, unito ad una foto.

Quella della sposa di oggi è un'immagine molto familiare nella comunità di Terontola, sia perché la famiglia Sartini ha una lontana origine locale, sia perché la faccia serena e sorridente di Natalina, cassiera del G.P.S. Market, è a con-

L.P.

Nella foto: Gli sposi Pedini.



TRATTORI: **Laroldini** **pasqual** **BCS** **STIHL** **motocultivatori** **MOTOFALCIATRICI** **MOTOBOMBE** **MOTOCAPPATRICI**

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C.S.20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)

MOBILI ARREDAMENTI

MAGAR **marino**

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

ESAFARMA s.a.s.

CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

Dal prossimo autunno Mercatale avrà il gas

Annunciato dal Sindaco l'imminente inizio dei lavori

Una pubblica assemblea si è svolta lunedì 8 febbraio alle 20.30 nella sala-riunioni del Centro Civico, presenti il sindaco Pasqui, gli assessori Mancini e Simeoni, i consiglieri della Circoscrizione "Valdipierle", il tecnico del Comune geom. Giuliarini nonché il direttore della Coingas, ing. Della Romiti, e il presidente della "Centro-sistem" sig. Palazze-schi.

Notevole la presenza di cittadini che hanno seguito attentamente l'esposizione del Sindaco, riguardante in primo luogo l'esame del bilancio; successivamente è stato affrontato l'argomento di maggior interesse per gli abitanti di questa frazione, quello cioè relativo alla messa in opera della rete di distribuzione del gas GPL. La sua prossima attuazione è stata confermata in tutte le modalità precedentemente approvate e già indicate ne L'Etruria del 31 ottobre '92 mediante una intervista rilasciata dal Presidente della Circoscrizione medesima. L'imminente avvio dei lavori, previsto per il prossimo mese o al più tardi per l'aprile, consentirà alle famiglie mercatalesi che ne faranno richiesta, di beneficiare dell'erogazione sin dall'autunno di quest'anno.

Giuliano Caprini contro l'inquinamento

Nell'ultima riunione del Consiglio di Circoscrizione, una formale richiesta è stata avanzata da Giuliano Caprini, appartenente al gruppo di minoranza (PDS), il quale ritiene necessario che con l'inizio della prossima stagione tabacchicola siano invitati i vigili sanitari della USL ad effettuare ripetuti sopralluoghi nei campi affinché, in ottemperanza alle norme in vigore relative all'impiego dei prodotti chimici in agricoltura, non si verifichi l'uso scorretto di concimi, fitofarmaci e diserbanti, e venga inoltre impedito lo sconsiderato abbandono sui terreni degli involucri inquinanti del suddetto materiale.

M.R.



scolastici. Questo discorso si può riallacciare a una delibera approvata in sede locale il 29 gennaio u.s. con la quale si chiedeva all'Amministrazione Comunale di prendere opportune iniziative affinché le strutture scolastiche della Valle siano adeguate alle attuali necessità, prima fra tutte quella riguardante la Scuola Media, alloggiata precariamente in edificio privato, e nel tempo stesso di predisporre locali idonei all'uso di palestra, ritenuta ormai un'esigenza impro-

rogabile.

A questo proposito si è parlato di ricavare fondi dalla vendita della ex scuola di S. Donnino e del vecchio immobile, situato nel centro del

paese, un tempo adibito a scuola elementare e a uffici, ma in condizioni oggi di grave e completo abbandono. Ogni futura decisione in merito sarà valutata anche con l'alternativa della restaurazione dell'edificio stesso per un utilizzo che offrirebbe ulteriore spazio agli attuali servizi o potrebbe dare luogo altresì a nuove iniziative locali di carattere sociale e culturale.

Mario Ruggiu

Nella foto: La sede del Centro Civico.

Ingiustificabile trascuratezza

Ci è stato fatto notare che lungo la s.s. 416, compreso il tratto di attraversamento del paese, la ditta che nei giorni scorsi ha effettuato per conto dell'Anas la sostituzione della vecchia segnalatica con la nuova, dopo aver rimosso i vecchi cartelli e vari supporti li ha abbandonati tutti qua e là sul ciglio della strada o lungo la scarpata.

Nessuno finora è venuto a prelevare questo materiale - e si teme che li rimanga per molto - in modo che, oltre all'aspetto indecoroso della cosa, esiste anche un reale pericolo per i ragazzi, attirati dalla quantità di ferro e lamiere taglienti a disposizione.

M.R.

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Affittasi in Cortona, Via Roma mq. 35 con ampio sporto fronte strada per esposizione mobili e/o similari. Tel. 0575/603347 oppure 055/482406 (solo ore 19-20)

Affittasi zona centrale Camucia locale uso negozio/ufficio/laboratorio mq. 30 più bagno più ripostiglio con riscaldamento autonomo. Tel. 02/743463 oppure 02/523095

Vendo Fiat 131 Km. 90.000 uniproprietario ottime condizioni, con tassa automobilistica pagata per il '93. L. 2.000.000. Tel. 0575/604549 ore pasti

Affittasi negozio di m² 35 in Cortona Via Roma, 55. Tel. 0575/603347 ore pasti

Vendesi Fiat 500, in buone condizioni, motore 6.000 Km., inincidentata, L. 2.800.000. Tel. 0578/724213 ore pasti

Vendo computer Commodore PC10 completo di manuali originali con Hard disk da 20 MB; due floppy disk da 5.35"; video monocromatico da 12"; tastiera avanzata: 640 Kb di RAM e alcuni programmi. Tel. 0575/604282

Cercasi a scopo affitto, appartamento ammobiliato. Ininfluenza la località. Tel. 0575/630303 Stanganini

Vendesi telefono cellulare micro-tac motorola non è Sip in garanzia; cassaforte Conforti altezza m. 1.50. Tel. 614365

Cercansi soci per negozio di generi alimentari. Tel. 603971 ore pasti

Affittasi ampio fondo uso garage, posizione centrale Cortona. Tel. 603230

Vedovo desideroso di compagnia gradirebbe conoscere donna sola con uguali sentimenti anche per eventuale matrimonio. Telefonare al Giornale allo 0575/678182

Cedesi in Via Nazionale (Cortona) attività artigianale ben avviata. Per informazioni telefonare allo 0575/601007 ore 20-22

Cedesi attività commerciale di generi alimentari. Per informazioni telefonare allo 0575/603388

Vendesi Fiat Ritmo 60 Super 1100 buono stato. L. 2.000.000, trattabili. Tel. 0577/678358 ore pasti

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome

Nome

Via

N.

Città

PANIFICIO CORTONESE

NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - Tel. 604872

"Dal Produttore al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

*** L'Anguelo de lo strolleco ***

di ROLANDO BIETOLINI

ACQUARIO
È l'Acquario 'n capriccioso che te mostra doppia faccia: calche volta è burascoso e calch'altra sta 'n bonaccia.

Per cavasse da l'impaccio tutte le sa architettare: se fa freddo comme 'l'ghjaccio, pur de nonne sfigurere,

ma è capèce co' la gente che gne fa calche sguerguenza

de scaldasse per un gnente e de perde la pacenza.

De la vita molto scaltro, non s'afoga tu 'n bicchjère, ma pe' 'n verso o per un altro lu' sa sempre dalla a bere.

Amore
È l'Acquario de l'amore poco o punto appetitoso, bono a spegnere 'l calore de l'amante più foscio.

Affari
Giudizioso tu gli afferi, cià parecchjo neso fino, senza ave' tanti pinsieri porta l'acqua al su' muglino.

Salute
Quand'è a tavola è 'n magnone, pronto a fè molte biute, perch'è 'n grande compagno eppù bene sta 'n salute.

Tasse, manie e dintorni

La tassa sul Decubito

Erano in molti a scommettere, sul finire del 1992, che l'italiano medio, salariato, artigiano o piccolo commerciante, non sarebbe sopravvissuto come specie, al diluvio universale delle tassazioni selvagge, decurtazioni sulla busta-paga e imposte varie, dove ha avuto modo di segnalarsi, ancora una volta, la tanto apprezzata fantasia dei governanti di Casa nostra.

Venivano fatti addirittura dei paragoni con il tramonto del primo millennio, con la sua psicosi della fine e del Giudizio Universale. Ma ancora una volta, i menagrami della fattispecie, non avevano fatto i conti con la tenacia tipica della razza italica, passata attraverso ben altre tempeste.

La gente ha pagato, magari smadonnando fra i denti, si è ricordata di avere nella cintola buchi più profondi, che restavano inoperosi dal dopoguerra, li ha riutilizzati e si è posta di nuovo in cammino.

A tal proposito mi vien fatto di ricordare a quel bambino di tanti anni fa, che i "compagni", per gioco buttavano per terra... per il gusto di vederlo rialzarsi, timidamente sorridente, in uno sforzo eroico.

Ma come succede ad un gioco al pocker, quando si passa la mano, lo Stato si è momentaneamente accontentato, suggerendo alle Amministrazioni locali: "Non sono ancora morti? Adesso pensateci voi!".

Ho sentito che in questi ultimi tempi, vanno a ruba nelle farmacie richieste di pasticche e sciroppi contro bachi ed osiuri vari. La paura dilaga pensando alla batosta, profetizzata a suo tempo, sull'entità delle cifre da pagare in merito all'I-CI.

"La casa è un diritto? E allora paga!"

Ma... e i soldi che ho già versato?"

"Testone e ignorante, non comprendi la differenza fra le consonanti?"

"La prima era una "S", adesso paga la "C"."

Per fortuna le consonanti sono soltanto sedici...!

Caro, vecchio, simpatico Geremia, ma in fondo di che lamentavi? Pagavi forse le tasse?

Dicono che poi toccherà anche ai pozzi... Signore Iddio, ci lascino in pace almeno le mogli!

Un tassametro del genere, rapportato agli "incontri ravvicinati", per forza di cose non potrebbe essere equanime. A meno che non si voglia, ancora

una volta, salvare la dignità nazionale con una asettica quanto pudica "Una Tantum".

Pare che l'apocalittica angoscia che sta devastando i viventi, in non so quale modo, si stia comunicando anche ai defunti.

Lassù fra gli Dei c'è chi teme che, una volta spremuti fino all'osso gli umani, a qualche pazzo venga l'idea che, in fondo, anche i morti, qualcosa dovrebbero pure pagare.

Considerato che riposano oziosamente dalla mattina alla sera, la paghino pure una benedetta Tassa sul Decubito.

Amedeo Genovese

Seconda visita ufficiale del Governatore

Mercoledì 27 gennaio 1993 ha avuto luogo la seconda visita ufficiale del governatore distrettuale Lions Mauro Bellavista. Era accompagnata dal presidente della quinta circoscrizione Torquato Tenani, dal delegato della zona "M" Ettore Piazzesi e dal tesoriere distrettuale Alessandro Fruschelli.

L'incontro con un buon numero dei soci del Club, ha avuto luogo in una sala del ristorante "Nice People" di Lucignano, che ha offerto una calda accoglienza ed un'ottima cena. Dopo il suono della campana il presidente Lions Fabiano di Banella ha salutato, a nome di tutti i convenuti, i graditi ospiti ed ha esposto per grandi linee le attività svolte nella prima metà del c.a. sociale tra cui sono da ricordare il successo della Campagna "Telethon" e l'importante conferenza tenuta dal tenente colonnello Roberto Conforti, comandante del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Artistico.

Il Presidente ha illustrato quindi gli impegni programmati fino al giugno p.v.: restauro di un altare nella Chiesa di San Francesco di Fofano della Chiana e, se possibile, degli stemmi del Palazzo Pretorio di Lucignano, schedatura delle Opere architettoniche minori site nel citato Comune, spettacolo di tradizioni popolari con la Compagnia della Vecchia per raccolta fondi Pro-Campagna "Sight-First".

Hanno preso successivamente la parola vari soci ed al termine della serata il Governatore ha riconfermato l'apprezzamento per la programmazione attuata e per quella in cantiere, ha esposto per grandi linee le vie maestre sulle quali si è ormai incamminato il Lionismo Internazionale, cui aderiscono con pieno successo le iniziative dei 55 Clubs del Distretto Toscano, nonostante che questo sia soltanto al suo primo anno di vita.

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di ZENO MARRI

"L Dottore"

Fugga Dottore venga via 'n volèta che la mi Donna se sente tanto mèle, salta, se 'nturza e sembra 'ndiavelèta me pèr c'ha rotto 'l sachtitiin del fiele!!

Sia bona che 'l Dottore è guèsti nuto è partito de cursa a pèrdifieto e mò ce mettarà calche menuto tu 'ntanto fa 'na pèzza co 'l acetò!

Sòn passi tre menuti e nun s'è visto sto Dottore vè pieno io me sò scoccio dimèno 'l cambio...io vòlgo 'n pòro Cristo de quel c'arsumegliano a 'n bamboccio!!

che cor'un fischjo o 'na telefanèta currono al tu volere comme 'l vento e 'ariveno 'n chèsà a schjoppètèta senza fèrè 'na grenza 'nne 'n lamentò!

Doppo mezz'ora stracco guèsti morto giogne 'l Dottore e vè da la mi moglie, la valigetta pe l'urgenze ha pòrto ma la mi Rosa nun ha più le doglie!!

'N du ve sintite mèle bona Donna? Dottor me sento mezzo tramurità me sò arcomanda tanto a la Madonna e prima c'arivaste m'ha guarita!!

Io sò 'n Dottor che curre pieno pieno ma a rischjo de macchjamme de 'n balèno 'l mèl che v'è guarito 'ntu 'n pèloco vurri conosce per essere agiornèto!!

La Rosa fece 'l sento de la Croce e disse finalmente sò arguraria!! 'l volgo bercè forte a tutta boce mirète 'l pié, 'n c'è più l'unghja 'ncarniata!!

'l nostro Dottore mezzo rintuntito se dètte 'na manèta 'n tu la testa armanse guèsti mezzo tramurità, tirò 'na cunclusionè lèsta lèsta:

Era meglio si 'nvece del Dottore eo fatto 'l Prete o 'l Frète cambò m'ero cavèto la suddisfazione de 'n fèrè ste figure da c....

ce. do. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

OPTEL VENDITA ASSISTENZA RICAMBI **TIEZZI** GM CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

ENERGIA: G.P.L. Studio Tecnico 80

IMPIANTISTICA P.I. Filippo Catani Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000 Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF. Via di murata 21-23 - 52042 Camucia AR Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

CORTONA in breve

a cura di Valerio Mennini

PRESCRIZIONI ALLE SUPERIORI, RAGIONERIA IN TESTA

CORTONA - Gli studenti delle terze classi delle medie del comune hanno compilato la scheda di prescrizione e, stando ai dati, l'istituto più gettonato è ragioneria con il 19,2% di 249 alunni. Al secondo posto con 42 domande, pari al 16,8%, il liceo classico statale "Luca Signorelli"; mentre al terzo il professionale per il turismo con l'11,6% (48 allievi). Un dato allarmante è la percentuale dei ragazzi - suscettibile di cambiamenti fino al 3 luglio, termine per presentare la domanda di iscrizione alle superiori - che hanno intenzione di abbandonare gli studi. Sono il 7,5%, che equivale a 19 alunni. Una buona richiesta, invece, per il liceo scientifico castiglione con l'8,8%; e per gli istituti: Margaritone, 8,4%, Vegni 6,4% e Itis di Arezzo, 2,8%.

LA REGIONE DA' UNA MANO A "CORTONA SVILUPPO"

CORTONA - Il presidente di "Cortona Sviluppo Spa" - la società che nei prossimi anni si occuperà di rilanciare l'immagine della città etrusca - si è incontrato con l'assessore regionale Tito Barbini. È stata stabilita la linea da seguire per rivalutare il turismo che quest'anno ha subito un sensibile calo. Le persone che hanno soggiornato, da gennaio a settembre, negli alberghi cortonesi, sono circa 1500 in meno rispetto al '91. Le presenze, invece, sono aumentate, a dimostrazione della teoria del turismo "guarda e fuggi". La colpa di quest'ultimo, secondo alcuni amministratori, è il carovita e la cattiva organizzazione. L'ultimo episodio è accaduto alcuni giorni fa, quando un gruppo di persone non è riuscito a trovare un ristorante aperto.

"CREATIVITÀ": LA PAROLA D'ORDINE PER GLI ANZIANI

CORTONA - Gastone De Anna, presidente dell'ordine dei giornalisti della Toscana, ha condotto l'incontro sugli "anziani e la Creatività", promosso dalla Confindustria di Firenze. Hanno partecipato anche l'assessore regionale Tito Barbini che ha parlato della carenza delle strutture; il gerontologo Francesco Antonini che ha detto che l'età media della vita è aumentata e si aggira intorno agli 87 anni per la donna e un po' meno per l'uomo. Anche Giorgio Saviane era presente e, dopo un breve excursus storico dalla seconda guerra mondiale ad oggi ha voluto sottolineare, come già fatto da De Anna in precedenza, che l'esperienza degli anziani non va messa da parte, anzi deve essere affiancata ai giovani.

DISCARICA UNICA? SI SE TUTTI I COMUNI ADERISCONO

CORTONA - Si preannuncia incerto il futuro per le 40 tonnellate di rifiuti che ogni giorno vengono prodotte nella Valdichiana. Il sindaco di Marciano, Paolo Caporali, ribadisce che la discarica comprensoriale è realizzabile solo con l'unità di tutti i comuni. Ma Castiglion Fiorentino mette i bastoni fra le ruote e non partecipa alle riunioni convocate dalla Provincia. In questo modo il progetto rischia di subire un ritardo. Il primo turno, di tre anni, toccherebbe a Cortona, il secondo a Fofano della Chiana e quindi a Castiglion Fiorentino. Ma il varo di questa discarica comprensoriale è già stato rinviato. Secondo alcuni amministratori, infatti, poteva iniziare già da questo mese.

E LA DEMOCRAZIA CRISTIANA ELEGGE I GARANTI

CORTONA - Nel corso di una riunione, tenuta nei giorni scorsi dalla De cortonese, sono stati eletti i membri del comitato dei garanti del partito. È stato inoltre stabilito il calendario delle assemblee che saranno tenute in tutto il territorio comunale per raccogliere le adesioni. Ecco i nomi dei componenti il comitato, eletti all'unanimità: Mario Aimi, Gian Paolo Masserelli, Margherita Silvestrini, Walter Moroni, Carla Rossi, Giuseppe Talli, Giorgio Corbelli, Luigi Bruni, Alessandro Chiaraboli, Giorgio Bursi, Gabriele Boncompagni, Paolo Sfriso.

II. PREMIO "SPORT E CULTURA" VA IN TELEVISIONE

CORTONA - La città etrusca appare per l'ennesima volta sui teleschermi. Il "Premio sport e cultura città di Cortona", dove sono stati premiati per la loro carriera tre grandi personaggi sportivi: Pietro Mannea, Aldo Biscardi e Luigi Angolin, è stato mandato in onda da Cinque Stelle alcune domeniche fa. Ivo Faltoni, responsabile dell'organizzazione di questa manifestazione ha annunciato che per questo anno lo spettacolo sarà mandato in onda alla Rai.

Chi sono i ragazzi del 2000 di Camucia?

Mia madre è un'insegnante elementare che quest'anno insegna in IV e V a Camucia. Spesso quando torna a casa mi racconta qualcosa dei suoi alunni e del loro modo di pensare: questo argomento mi ha sempre incuriosito e divertito moltissimo. Così qualche giorno fa ho rivolto loro delle domande tramite mia madre.

- 1) Cosa vorresti fare da grande?
- 2) Quali sono i tuoi sogni ed i tuoi progetti per il futuro?
- 3) Cosa ti piacerebbe fare ora che hai 10-11 anni?
- 4) Sei contento della vita che trascorri adesso o preferisci modificarla in qualche modo?

A queste domande ho ricevuto le risposte più stravaganti e strane, capaci di meravigliare anche la loro insegnante che ormai li conosce da qualche anno.

Dalla prima domanda emergono varie professioni: archeologo, attrice, perito agrario, avvocato, giudice, modella, dentista, pilota di formula 1, imbianchino, ecc., anche se la più ricorrente è quella del calciatore, che è in cima alla classifica, seguono poi la ballerina e l'ingegnere a pari merito, l'insegnante e la parrucchiera.

Il sogno più "sognato" è di fare lunghi viaggi, soprattutto verso l'America ed il progetto più "progettato" è di diventare famosi e di andare a lavorare in TV; comunque ci sono anche risposte simili a questa:

"Io vorrei giocare ai videogames", che denotano ancora immaturità; a contrapporsi a queste risposte ci sono, però, anche molto ragazzine che dicono di voler "mettere su famiglia" ed avere molti figli, dimostrando di volersi assumere le proprie responsabilità.

In ogni caso nella maggior parte di questi ragazzi si riscontra uno spiccato senso del dovere, infatti quasi tutti dicono che ora vorrebbero continuare gli studi... chi in un modo, chi in un altro e chi alternando lo studio ai "fidanzatini", anche se c'è qualcuno che preferirebbe che la scuola non fosse mai stata inventata.

Inoltre sono quasi tutti contenti della vita che svolgono, e chi non lo è, non sa precisamente come vorrebbe modificarla. Comunque incerti. Ad esempio, molti hanno scritto di voler fare questo o quello, ponendo sempre due possibilità.

Da questo piccolissimo sondaggio tra alcuni ragazzi frequentanti la IV e la V elementare di Camucia, ho potuto riscontrare quanto si facciano condizionare l'uno dall'altro, dalla televisione e talvolta dagli argomenti studiati nelle varie discipline scolastiche. Inoltre mi sono accorta di quanto conti a quest'età un anno di differenza, infatti alcune delle risposte più infantili provengono dalla TV. Esaminando i loro progetti, il loro modo di pensare e confrontandoli con i miei e dei miei coetanei, mi sono resa conto dell'enorme cambiamento, sia fisico che morale che investe gli adolescenti.

Infatti, pur essendo consapevole di aver pensato anch'io quelle cose solo pochi anni fa, non mi riesco ad immaginare a dire di voler fare la ballerina o, come mio unico progetto o sogno, di voler andare in America, anche se sono convinta che fra un paio di anni avrò dei progetti diversi da quelli di ora.

Analizzando questo questionario, posso dire che la maggioranza dei ragazzi camuciesi del 2000, ha già un senso del dovere piuttosto spiccato, anche se, come in tut-

te le cose, esiste chi non sa nemmeno dove "sta di casa" questo senso, comunque tutti dovrebbero cercare di pensare con il proprio cervello senza farsi influenzare da ciò che pensa il compagno o che viene detto in televisione e sappiano che do questo consiglio pur conoscendo la difficoltà che c'è a seguirlo.

Inoltre sarebbe meglio per loro se non si facessero troppe illusioni pensando a diventare un'attrice, una ballerina o un calciatore, perché quando si renderanno conto che ciò è quasi impossibile, rimarranno molto delusi, anche se so che a quell'età si tende a pensare di diventare chissà chi ed a fare sogni e progetti quasi sempre irrealizzabili.

Nicoletta Ceccarelli



SISLEY TUTTO A METÀ PREZZO
CORTONA Via Nazionale, 50/52 Tel. 0575/601345

TRE ROMANO Tremori Romano
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

"dal 1876..." **LORENZINI MOBILI**
L'antiquariato del domani
FURNITURE ALBERGHIERE E COMUNI CONSULENZE D'ARREDAMENTO
COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE ANCHE SU MISURA
Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374 52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

Speciale olivicoltura

È con piacere che ospitiamo, ancora una volta, nella nostra rubrica di agricoltura, un interessante lavoro del prof. Alessio Lanari che mettendo in risalto

una attenta analisi di quella che è la olivicoltura nella nostra zona e i prodotti che da essa derivano, propone agli agricoltori interessanti sviluppi nel settore olivicolo.

Il prof. Lanari va continuamente alla ricerca del connubio tra la pratica, attraverso proprie esperienze, e l'analisi scientifica dei fatti. L'articolo da lui preparato,

giunge in un particolare momento della coltura olivicola a causa delle nuove norme comunitarie, per cui riteniamo utile che quanto scritto, con chiarezza e notevole

rigore di pensiero, possa essere considerato un notevole contributo per gli agricoltori. Pubblichiamo, quindi, l'articolo da lui preparato. F. Navarra

Olivicoltura del cono cortonese: commenti e costi - annata 1992

L'olio della collina cortonese è unico al mondo per qualità organolettiche e finezza, grazie alla influenza di favorevoli condizioni pedoclimatiche: un clima fresco, un terreno sciolto, magro, scheletrico, che poggia sulla roccia, una esposizione a sud, sud-est, sud-ovest, molto assolata e luminosa (l'olivo è la pianta più eliofila che esista), una produttività contenuta, in perfetta armonia con la migliore qualità. Pertanto il prodotto è fine, cioè ricco di grassi insaturi (da acido oleico e linoleico) che sono liquidi a temperatura ordinaria e povero di grassi saturi (da acido palmitico e stearico), che sono solidi a temperatura ordinaria e che prevalgono nei grassi di origine animale, tipo burro, strutto ecc.

La mosca dell'olivo è rara (grazie al clima fresco), tanto da poterla considerare "inesistente". Se le operazioni di raccolta, conservazione e manipolazione delle olive, nonché la molitura, vengono attuate razionalmente, l'olio che si ottiene è verde, profumato di oliva fresca (odore di fruttato), con 0,2% - 0,5% di acidità, più o meno dolce o amarugo, a seconda di vari fattori naturali (maturità, presenza di foglie etc.); la "bruschetta" con questo olio è semplicemente "favolosa".

In questa nota vogliamo esprimere alcune considerazioni sulla campagna olivicola 1992 testé conclusa; in una prossima nota faremo l'analisi economica della coltura, determinando il costo di produzione di questo prezioso prodotto della nostra collina cortonese.

Andamento vegetativo e risultati produttivi 1992

È stata un'annata propizia: una fioritura non particolarmente abbondante, seguita però da una notevole allegazione resa possibile da favorevoli piogge, hanno permesso di ottenere 25-30 quintali di olive per ettaro nella generalità dei casi, salvo la naturale variabilità statistica. La resa al frantoio è stata generalmente bassa, intorno al 14%, salvo, anche qui, sporadici casi di variabili estreme (13% - 17%). La bassa resa in olio si è verificata a causa del notevole numero di frutti; come avviene anche nell'uva, quando questi sono troppi, l'amido prodotto dall'apparato fogliare non è sufficiente ad assicurare un'alta percentuale di zuccheri nelle bacche e, rispettivamente, di grassi (olio) nelle drupe.

Inoltre un periodo di siccità tardiva ha ridotto l'attività foto-

sintetica e, quindi, la produzione di amido, ritardando anche l'inolazione e la maturazione.

La resa al frantoio

Una ricerca specifica circa i rapporti fra epoca di raccolta e resa in olio delle olive, è stata condotta dai professori Attilio Materazzi e Lucio Ricci, insegnanti nella cattedra di chimica e industrie agrarie dell'Istituto Tecnico Agrario "A. Vegni", di Capezzone. Sono state effettuate analisi del contenuto di grasso, su campioni di olive di tre varietà (Pendolino, Rastrellino, Anerino), raccolti in date successive, in un oliveto di "Toppello del Sodo", zona tipica della collina cortonese, di cui ci stiamo interessando: nel seguente prospetto riportiamo i dati della ricerca.

L'analisi dei dati a fianco esposti ci consente di trarre interessanti conclusioni:

1) È normale che tutti i dati di laboratorio siano vistosamente più alti della resa in frantoio, anzitutto perché l'estrazione chimica è "totale", mentre quella fisica per pressione è parziale (tanché la sassa residua contiene dal 6 al 10% di grasso; inoltre perché i dati di laboratorio sono riferiti a 100 chili di sostanza secca cioè a campioni di olive essiccate, mentre la resa in olio è riferita a 100 chili di olive fresche, le quali contengono (oltre 15 chili di olio) anche 50 chili di acqua e 35 chili di sassa. Se riferiamo la resa in olio alla sostanza secca di 100 chili di olive, otteniamo dati comparabili

Percentuale di grasso su olive raccolte in date successive da medesimi alberi

VARIETÀ	26/10/92	12/11/92	25/11/92	10/12/92	18/12/92	MEDIE VARIETÀ
PENDOLINO	29,78	37,50	41,13	44,06	44,20	39,33
ANERINO	32,53	36,68	37,55	42,44	42,55	38,35
RASTRELLINO	25,87	29,73	31,50	42,12	42,45	34,33
MEDIE PER DATA	29,39	34,63	36,72	42,87	43,06	37,33

Le rese al frantoio ottenute, per lo stesso oliveto (la cui superficie è di Ha 0,6, con n. 120 piante), in corrispondenza di quattro successive moliture, sono state le seguenti.

DATA DI MOLITURA	OLIVE MOLITE in KG.	OLIO prodotto in KG.	RESA in %
25 novembre 1992	270	38.500	14,2
1 dicembre 1992	550	79	14,3
15 dicembre 1992	554	98	15,88
19 dicembre 1992	312	53	16,98

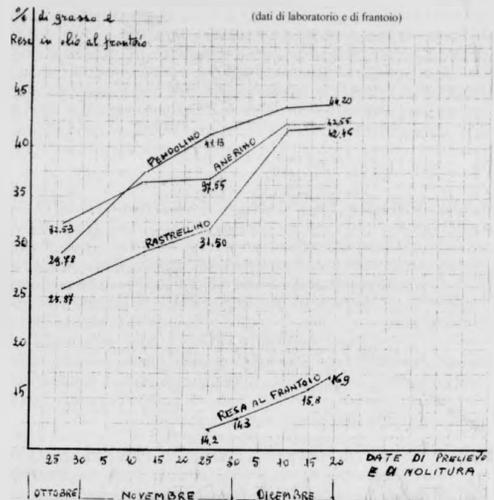
La resa media è stata 15,34%.

Riportiamo, a confronto, i diagrammi del grasso estratto in laboratorio ed dell'olio in frantoio, ottenuti dall'oliveto di cui stiamo parlando.

CORTONA
CANTINA SOCIALE DI CORTONA
BRUSCHETTA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370
Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA
CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483
Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12
CORTONA
VINO DA TAVOLA TOSCANO
75 ITALIA 115/2

Variatione della resa e maturazione delle olive sul cono cortonese



Dall'Istituto Tecnico Agrario "A. Vegni" - CAPEZZONE
Cattedra di Chimica, prof. Attilio Materazzi e Lucio Ricci.

con quelli di laboratorio (vedi nota).

2) Si nota un andamento parallelo nell'aumento delle rese di laboratorio e di frantoio: l'inolazione aumenta vistosamente fino alla metà di dicembre, dopo di che il contenuto di grassi tende a stabilizzarsi.

3) Si rileva una differenza di resa in grasso fra le varietà esaminate; il Pendolino inizia a maturare più tardi e raggiunge rapidamente una resa media maggiore (39,33%) dello Anerino (38,35%) e del Rastrellino (34,33%). Questo dato non si è potuto accertare in frantoio, per ovvie ragioni pratiche.

Le rese in olio sono relative ad olive raccolte nei quindici/venti giorni precedenti la data di molitura che appare nel diagramma.

Anche se la resa aumenta con il passare del tempo di maturazione, non è detto che sia conveniente ritardare la raccolta. Anzitutto, specie se si verificano giornate ventose, le olive possono cadere a terra, determinando un calo della produzione di frutti, che vanifica, in parte più o meno vistosa, l'aumento della resa di quelli che restano sull'albero. Inoltre risulta che l'olio ottenuto da olive a maturazione incipiente è più profumato e qualitativamente migliore di quello derivante da olive stramate.

Pertanto, quando le drupe hanno assunto, anche non completamente, il colore tipico della varietà (si pensi che quest'anno, ad esempio, le olive anerine non

erano ben colorate neanche a dicembre!), considerando anche l'aspetto negativo del progressivo peggioramento del clima, si ritiene vi siano ragioni valide per non indugiare nella raccolta.

Nella prossima occasione d'incontro con la nostra esperienza circa la coltivazione dell'olivo sulla collina cortonese, parleremo degli aspetti economici e dei costi di produzione dell'olio.

Nota: La sostanza secca (o sostanza organica) della sassa è circa l'80%; quindi la sostanza secca di Kg 100 di olive sarà data dall'olio (Kg 15) e della sostanza secca dalla sassa (35x80:100) e cioè: S.S. di 100 Kg olive = 15+35x80:100= Kg. 43

La sostanza grassa (olio) di Kg 100 di olive sarà data dalla resa in frantoio e dal 6% contenuto nella sassa e cioè: S grassa = Kg 15+35x6:100= 15+2,1= Kg 17,100

Pertanto la sostanza grassa estratta in frantoio, riferita alla sostanza secca di Kg 100 di olive, costituisce la seguente percentuale: % S Grassa = 17.100x100:43 = 39,7%

È questo è un dato pratico e realistico, comparabile con quelli di laboratorio.

Alessio Lanari



Una gran bella idea, un gran bel lavoro

Ormai la scuola è ricominciata a un pezzo, ma vorrei rifarmi all'anno scolastico precedente per poter descrivere, ed elogiare, un'iniziativa presa dalla prof.ssa Nardini e dalla sua classe 3 A.

All'inizio dell'anno la professoressa presentò agli alunni l'idea di compilare una antologia che mettesse insieme articoli di attualità, testi di letteratura o di narrativa. Il progetto fu accolto con grande euforia; tutti eravamo pienamente d'accordo a spendere una parte del nostro tempo, sia a casa che a scuola, per poter realizzare il nostro progetto.

parti principali: avvenimenti sportivi; avvenimenti di attualità in senso lato e una parte in cui sono raccolti testi scelti da altre antologie.

La parte più interessante è la parte che riguarda l'attualità, vi sono raccolti tutti gli avvenimenti culturali che si sono svolti durante gli anni '91 e '92, ci si possono trovare relazioni riguardanti mostre di pittura, interviste ai premi Nobel di questi due anni ed anche testi che sono legati ad un'attualità che ci sembra piuttosto lontana, ma che ci tocca comunque sempre molto da vicino.



In realtà l'idea dell'antologia nacque perché non sapevamo cosa poter portare agli esami di fine anno perché le antologie erano sì fornite di numerosi testi classici, ma mancavano di una parte che trattasse strettamente i temi di attualità. Il lavoro iniziò così verso dicembre e si potesse fino a tutto l'anno scolastico; lavorammo molto al nostro progetto, ma adesso abbiamo in mano una raccolta bellissima e fornitissima di testi che è frutto della nostra fatica e che ci ripaga certamente di tutti gli sforzi fatti.

La "nostra antologia" questo è il titolo che abbiamo voluto darle, si compone di tre

Nell'insieme il testo appare comunque molto completo e assai esauriente, specialmente se si pensa che, anche se sotto la guida di una professoressa molto esperta, è stato realizzato da ragazzi di terza media.

Stefano Faragi

(Uno dei sedici ragazzi che hanno compilato l'antologia)

Riflessi natalizi della gioventù terontolese

È ormai da oltre trent'anni che il periodo natalizio a Terontola viene costellato da una nutrita serie di attività culturali e coreografiche da parte dei giovani; manifestazioni che si protraggono oltre la metà di gennaio, nelle case dei partecipanti e, naturalmente, nei locali della "Casa del Giovane".

Aprirono, in un riuscitissimo pomeriggio prenatalizio con recite, canti, danze e con l'arrivo festoso di "Babbo Natale", i piccolissimi della Scuola Materna "M. Immacolata", di cui demmo notizia. Hanno poi continuato i ragazzi e giovinetti con la "gara dei Presepi", piccoli, medi e grandi che ha coinvolto simpaticamente anche molte famiglie, mentre la "Casa del Giovane" s'è riempita di concorrenti per le gare di "disegni e composizioni" ed "elaborati scritti" degli alunni delle elementari e delle medie.

Una simpatica e tradizionale gara incentrata nel grande evento del Natale i cui lavori sottoposti all'attento esame di apposite commissioni ha dato i seguenti risultati:

Gara presepi: Primo assoluto con premio speciale per l'originalità e l'impegno è risultato Alessio Trevisan.

Categoria presepi piccoli: 1° Riccardo ed Andrea Torresi, Romina Barrasso, Sandra Schettino e Marco Ciabatti; 2° Laura Gosti, Emanuele Benavoli, Elena Baracaci; 3° Paolo Petrucci, Lorenzo Peverini, Alessandra Maccarini, Stefano Rocchini, Iaria Canestrelli.

Categoria presepi medi: 1° Diego e Davide Taddei, Andrea Tanganelli; 2° Iaria Roccati, Daniela Turcheria, Enrico Sanna; 3° Giuseppe e Alessandro Fortunato, Cinzia Fanelli, Alessandro Grilli.

Categoria presepi grandi: 1° Enrico Turchi, Valentina Zucchini; 2° Daniela Roccati, Eleonora Giorni.

Presepi fuori concorso: F.lli Ceroni, Carmine Sanna, Scuola Materna "M. Immacolata".

Concorso disegni e composizioni:

Quinta Elementare: 1° Luca Nocentini, Lorenzo Peverini; 2° Alessandra Maccarini, Iaria Roccati, Alfonso Crisci; 3° Chiara Garzi, Matteo Millotti, Paola Iucheroni, Alessandro Perugini e Stefano Grilli.

Quarta Elementare: 1° Riccardo Torresi; 2° Daniela Roccati, Pamela Monteverdi; 3° Laura Gosti, Linda Palazzi, Marco Gallorini, Andrea Torresi, Daniela Turcheria, Elena Zucchini, Sandra Schettini, Chiara Barboni, Romina Barrasso.

Terza Elementare: 1° Danie-

le Milani, Eleonora Giorni; 2° Marica Orlandi, Massimiliano Buzzico; 3° Silvia Zucchini, Ilaria Picciafoco, Simone Corradini.

Prima Elementare: 1° Fabio Quaglia.

Concorso elaborati scritti: **Prima Media:** Daniela Toponi, Rachele Calzolari.

Quinta Elementare: Debora Meacci.

Quarta Elementare: Linda Palazzi.

Elaborati in collaborazione: **Terza Media:** Nicoletta Magini, Donatella Mencarini, Michela Bernardini, **Seconda Media:** Nicoletta Sanna, Lucia Perugini, Sara Magionami. **Prima Media:** Jade Magari.

La premiazione dei partecipanti è avvenuta nel pomeriggio del 16 gennaio, alla Casa del Giovane, durante un pomeriggio ricreativo.

L.P.

Eletto il nuovo consiglio del Terziere S. Andrea

Il Terziere Sant'Andrea di via Dardano e via Benedetti a Cortona sembra essere intenzionato a riorganizzarsi e a proseguire il programma delle iniziative che lo hanno caratterizzato nel passato.

Infatti nella riunione dell'11 gennaio scorso è stato eletto il nuovo consiglio e il suo presidente nella persona del prof. Carlo Bagni, tra l'altro giornalista e poeta.

Nella stessa seduta è stato nominato vice presidente Piero Camerini, segretaria Liliana Pantieri, cassiere Andrea Ricciardelli, magazzinoiere Sergio Santiccioli. Inoltre, faranno

parte del consiglio: Marco Pieroni, Silvio Tiezzi, Maria Corbelli, Antonio Giornelli, Fabio Billi, Dino Pasqui, Maria Letizia Corucci, Giorgio Agostinelli, Sergio Burbi e Luigi Lucchetti.

oto STUDIO Sfriso
CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/604890

NUOVA PULIZIE
DI PETRUCCI FRANCO
• PULIZIE INDUSTRIALI
• ENTI PUBBLICI e PRIVATI
• PULIZIE CAPPE FUMARIE
S. ANGELO c.s. 613 CORTONA (AR) - TEL. 0575/601404

Ditta Franco Pastonchi
Concessionaria OLIVETTI SYNTHESIS
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità
52042 Camucia di Cortona (AR) - Via Sacco e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

Un nuovo modo di Fare Banca
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Agri Zoo: dalla campagna alla tavola

Questo breve messaggio vuole essere prima di tutto, come recita il titolo, un viaggio reale appunto dalla nostra campagna alla nostra vostra tavola.

Ma vuole essere anche e soprattutto un serio contributo per un ritorno agli allevamenti di animali tradizionali, che vogliono dire sicurezza del prodotto e sua genuinità.

La cooperativa Agri Zoo, che ha due punti vendita, uno a Camucia in Via dell'Esse e l'altro a Passignano sul Trasimeno, è sorta certamente per portare sul mercato prodotti esclusivamente dei soci, che vivono e producono qui nella nostra Valdichiana e che sono a tutti conosciuti e che tutti possono visitare per rendersi conto, una volta tanto, che le carni che vengono offerte sono quelle prodotte con duro lavoro, fatiche nostrane e genuini, e sotto un attento controllo medico.

La cooperativa Agri Zoo dunque è la cooperativa a conduzione familiare che si impone sul mercato non tanto per la sua ossessiva pubblicità, ma soprattutto per il severo ed onesto giudizio della clientela. La miglior pubblicità ci verrà proprio dai consumatori quando ci avranno conosciuto.

Allora è doverosa una breve carrellata negli allevamenti, tanto per mostrare non certo delle grosse novità, ma strutture e prodotti semplici e tradizionali.

L'allevatore Alvaro Barbini di Valiano offre, con una gestione familiare, buona carne di coniglio. Una quarantina di fatturci danno un'ottima e costante pro-

duzione.

I prodotti della terra, avena, orzo, fieno di medica sono la risposta all'appetito degli animali, sono la risposta antica di una sana produzione che si offre ai palati più esigenti. La carne è gustosa e saporita e ovviamente ha una maggior resa.

La passione si tramanda dalla nonna alla nipote, con un passaggio fatto di sentimento, ma anche di competenza e di nuove conoscenze.

Passiamo all'azienda agraria di Giovanni Cavallucci a Tuoro. Qui si produce per il consumatore carne di suini, di ovini e di piccioni. La carne è buona perché il "vitto" è migliore. Le famose ghiande non sono un sogno, sono il "piatto forte" dei suini di Giovanni, sono una vera leccornia, e per forza rendono la carne più soda e saporita. Gli agnelli oltre che con orzo ed avena vengono allevati con amore e pulizia, con meticolosità estrema, segni di garanzia totale. I piccioni sono carne alternativa, gustosa e ricca, l'allevamento controllato periodico è impegno del produttore, sicurezza del consumatore.

I fratelli Meacci di Terontola producono vitelli da ingrasso, che sono "serviti" diciamo pure, in efficienti stalle con propri prodotti. Vengono tritati con il vecchio ma funzionale trinciaforaggi, lasciato a riposto per troppo tempo. Qui gira in continuazione per triturare i prodotti dei campi dei nostri campi. Il molino polverizza le biade a base di granoturco, orzo che poi vengono miscelate a dove-

re dall'esperienza e dalla fatica umana, ma si rendono appetibili e quindi sono primo fattore per una buona riuscita del prodotto.

Il tutto si ripete nell'allevamento familiare del nostro Bruno Castellani, che risiede a S. Martino a Bocena (Cortona). I suoi bovini e suini sono la sua "vita" la fanno da signori. Sono ben serviti, puliti, controllati con estrema attenzione. Certamente va spesa una parola verso questi allevatori che osano resistere alle tentazioni forti di cessare ogni attività, ma l'amore per la terra e gli animali è ancora vincente, anche se pochi sostegni legislativi corrono in loro favore.

Anche a Fratticiola i Rosadoni allevano vitelli e polli. Il sistema collaudato è sempre lo stesso, la stessa "coltura" per avere lo stesso prodotto, condito con tanta fatica e preoccupazioni. Anche i polli sono "antichi", antichi come quelli di una volta, *quelli dell'aria del contadino*, carni saporite e consistenti per la tua tavola, basata provare.

A Cignano c'è posto per tutti, e da Alfiero Duri, si possono vedere allevamenti di suini, di piccioni e per i buoni gusti di fagioli. Attrezzature intelligenti per prodotti genuini e sicuri, basta dare un'occhiata ai variopinti e vivaci fagioli, ed assaporare le loro gustose carni.

Qui l'agricoltura è vera "coltura", è intelligente proposta alternativa a piatti normali che non ci soddisfano certamente più.

Un ultimo sguardo nell'ovile di Pietro Salvadori a Fratticiola, un uomo vissuto una intera vita tra miti pecore e briosi agnelli, una vita certamente piena di sacrifici.

Sacrificio vuol dire anche pastore; solo chi come Pietro opera in questo settore può giustamente parlare di impegno, di serietà, di dedizione; solo chi sa come opera Pietro conosce tante rinunce; ma anche un bel coscio d'agnello al forno o allo spiedo, a volte aiuta una vita veramente vissuta.

Ivan Landi



Nella foto: La fornitissima macelleria Agri Zoo di Camucia.



Lettere a L'Etruria

Cibi più genuini

Carissimo Giornale L'Etruria Vi pregherei di pubblicare questa lettera un po' critica verso l'Amministrazione Comunale di Cortona che, come cittadino che si interessa di vari problemi che toccano tutti, cerca di fare delle richieste utili alla collettività.

I nostri bambini nelle mense scolastiche dovrebbero mangiare cibi più genuini ossia

conservati senza sostanze chimiche. Sentirsi dire dal Sindaco "che gli rompo!" è proprio una grande presa in giro.

Non è giusto che certe persone facciano gli interessi della comunità. Anzi riescono a buttare 450.000.000 in un parcheggio che è uno scempio per una città etrusca.

Alessio Nanni

Sono felice

Spettabile direzione, redazione del giornale L'Etruria, sono il signor Camilletti Ricciotti da Roma, mando queste 10.000 lire dentro questa busta aggiungendo la differenza alle 30.000 lire che vi mandai sul conto corrente il giorno 14 dicembre 1992, allego la ricevuta

che io ho pagato regolarmente con la speranza che mi arrivi sempre puntuale il giornale L'Etruria, al quale tengo tanto.

Cordiali saluti,

Camilletti Ricciotti



RISTORANTE
«IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (AR)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccioli
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

Vannelli
Caffè
Pasticceria

MOBILI
Bardelli
ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

È arrivato il "fatidico" 1993

Da qualche anno non c'era articolo della stampa o trasmissione televisiva che non parlasse del 1993 come portatore di grandi innovazioni. Ma a causa, forse, della crisi delle tassazioni del 1992, che si ripercuoterà nel 1993 come politici, imprenditori, economisti, sindacalisti ci dicono, il 1993 è arrivato quasi in sordina e dell'Europa, perché era stato indicato come l'anno del nostro ingresso in Europa, non se ne parla tanto.

Eppure la casa comune europea si è avviata, con il 1° gennaio scorso, producendo effetti ed altri saranno prodotti da qui al duemila.

Intanto sin dal 1° gennaio scorso siamo liberi di poter andare a vivere oppure a lavorare (trovando il lavoro) dove ci pare; niente più controlli doganali alle frontiere, una nuova regolamentazione dell'I.V.A. e le merci viaggeranno indisturbate tra Napoli e Berlino, da Palermo a Parigi, da Cortona a Chateau Chinon.

Molte altre cose si sono verificate: il riconoscimento dei diplomi per cui un medico, un ingegnere, un qualsiasi altro professionista può, se vuole,

esercitare la sua professione in uno dei Paesi dell'Europa unita; il tasso massimo di catrame nelle sigarette non può superare quello fissato (15 milligrammi) tanto che alcune marche sono state tolte dal commercio.

Tutti i cittadini d'Europa, sempre dal 1° gennaio 1993, godranno, ovunque si trovino delle stesse forme di assistenza a cui hanno diritto nel proprio Stato.

Le tariffe aeree sono libere, i cieli aperti a tutti e nuove compagnie possono effettuare servizi nelle rotte europee. Le banche sono libere di fornire servizi bancari, compresi conti correnti, mutui e prestiti in qualunque Paese che faccia parte della Comunità Europea.

E tante altre innovazioni avranno inizio in tappe successive, come passaporti delle stesso tipo a decorrere dal 1995; la possibilità di votare per il Parlamento Europeo nel Paese ove si abita e, sempre dal 1° gennaio 1995, i cittadini della Comunità Europea, che risiedono in Italia da almeno 6 anni, potranno esercitare il loro diritto di voto nelle elezioni

comunali. Lo stesso per gli italiani che risiedono nei Paesi della Comunità Europea.

Entro il 1996 potremo andare a curarci dove ci pare senza più bisogno di autorizzazione della USL e tante altre novità: potremo fare shopping oltre confine, godremo della stessa tutela diplomatica, potremo sporgere denuncia in qualsiasi parte d'Europa, potremo andare a studiare a Cambridge senza speciali permessi di soggiorno, avremo una patente di guida uguale, avremo un'etichetta verde su molti prodotti di largo consumo, ecc.

Ma... per il momento abbiamo altre cose che ci preoccupano, la riduzione dei posti di lavoro, la difficoltà per i giovani a trovare lavoro, l'aumento dei prezzi, il blocco dei salari, la difficoltà di trovare casa, tutte preoccupazioni che non ci hanno fatto apprezzare in pieno la nostra entrata in Europa.

Franco Marcello

Lelio Crivelli

Il cortonese che progettò uno dei primi televisori in bianco e nero



Quaranta anni fa, mese più mese meno, Lelio Crivelli, per gli amici "Elio", dopo aver conseguito il diploma per corrispondenza all'allora famosa "Radio Elettra", riuscì a costruire una delle prime trasmissioni di immagini mediante onde elettromagnetiche, ovvero la televisione, perfettamente funzionante.

La sua figura di artigiano e di tecnico, scomparsa di recente, è, perciò, degna di memoria presso la nostra comunità, in quanto costituisce una testimonianza concreta allo sviluppo e alla ricerca della "civiltà" tecnologica.

Ero allora un ragazzino in quel lontano 1953, e non sapevo che, al ritorno pomeridiano dalle gaje scorribande con gli amici, allorché mi fer-

mavo al bar (non c'era il televisore nelle case!) per seguire la pellicola di avventura "Rintin-tin" in bianco e nero, fosse proprio di prova, si "fulminava" come un nonnulla, e si riaccendeva quasi magicamente attraverso la sua mano esperta, donandoci la spensieratezza di continuare ad assistere alla proiezione del film.

Elio Crivelli ha sempre avuto una particolare predisposizione e passione per queste discipline tecnico-operative. Fin da giovane, dopo aver frequentato le Scuole Tecniche a Cortona, si era dedicato all'arte del ferro battuto, apprendendo i primi rudimenti presso l'officina artigiana di Giuseppe Rosselli, allora situata nell'attuale via Santucci, sotto la cinquecentesca volta del vicolo della Pretura.

Vari suoi lavori metallurgici si trovano in molte ville e palazzi del cortonese; interessanti per la intelligenza ben rifinita, quelli della Cattedrale (lampadari lungo le navate e la porticina "il reliquiario"); da sottolineare, infine, la cancellata, le grate e le porte del vecchio acquedotto comunale del Parterre. Per la sua infaticabile operosità, venne insignito, nell'anteguerra, di lusinghieri ap-

prezzamenti per l'artigianato, in sede territoriale.

Al passo coi tempi, si è vivamente interessato di radio-tecnica, costruendo radio, giradischi e televisori. Nella tarda maturità, il Nostro ha collaborato con gli antiquari di Cortona, che trovavano in lui l'unico capace di ricostruire chiavi e serrature antiche, anche le più complicate.

Pur godendo dell'amicizia e della stima dei "vecchi" artigiani cortonesi, in realtà è vissuto appartato dai clamori, estraneo alle lodi, perché umile e semplice, pur sempre disponibile con tutti.

Carlo Bagni

PORTA GHIBELLINA

Il Consiglio Comunale del 12 febbraio ha deliberato l'acquisizione di un mutuo per oltre mezzo miliardo per sistemare definitivamente la Porta bifora della "bucaccia".

Finalmente la popolazione di quella zona potrà rivedere ripristinata la viabilità e l'intero assetto.

Ferdinando Nocentini



Il 6 febbraio 1992, stroncato da un male incurabile, ma circondato dall'affetto dei suoi cari, decedeva Ferdinando Nocentini.

Nel primo anniversario della sua morte lo ricordano con immutato affetto i genitori, la moglie, il figlio.

Ricordo del maestro di musica Guido Carlini

Il 23 febbraio 1988 Guido Carlini tornò a Dio. Sopportò con fede cristiana e serenità d'animo le sue sofferenze per lunghi anni.

La moglie Dina e la figlia Nicoletta lo vogliono ricordare ai tanti



amici che gli hanno voluto bene e confortato con la loro dedizione e presenza.

Chi non ricorda il caro Guido! Fin da giovane ebbe la passione per la musica che scrisse e insegnò.

Fece parte per molti anni, con sacrificio, come musicante solista della banda Cittadina.

Organizzatore di spettacoli musicali, come operette per ragazzi e riviste di varie età assieme a dei bravi giovani cortonesi, direttore di orchestre locali che hanno allietato serate danzanti ricorderemo, sia in Cortona che nelle località vicine.

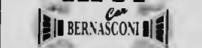
Fu un ottimo segretario dell'Ente Comunale di Assistenza, collaboratore di questo giornale, sempre stimato da tutti per la sua bontà e serietà.

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS



Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

HI-FI



installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

IDRAULICA s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171



Concessionario:
SHARP - COPYER - HITACHI - RICOH - SELEX

Rivenditore:
OLIVETTI - UNDERWOOD

Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa
Macchine e arredi per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers
Assistenza tecnica

Il "punto" sul campionato d'Eccellenza

Il 21° turno è stato nettamente sfavorevole alle due rappresentanze della nostra vallata, che hanno così perso ulteriore contatto con quelle squadre su cui fanno la corsa per evitare la retrocessione. Il Cortona Camucia è uscito sconfitto dal campo del Grassina con il minimo scarto. I fiorentini si sono aggiudicati l'intera posta grazie ad un calcio di punizione dal campo del Grassina con il minimo scarto. I fiorentini si sono aggiudicati l'intera posta grazie ad un calcio di punizione dal campo del Grassina con il minimo scarto.

Ugualmente sconfitto il Foiano che, da parte sua, nulla ha potuto sul terreno del Venturina. Gli uomini di Marco Maestripieri sono riusciti a contrastare solo per un tempo la superiorità dei grossetani, i quali hanno saputo sfruttare al meglio l'opportunità di giocare tra le mura amiche e conquistare due punti che consentono di stabilizzarsi in una posizione di classifica più che tranquilla.

In casa foianese, questo ennesimo insuccesso non è stato ben assortito, anche se restano da giocare tredici partite e le possibilità di togliersi dall'ultima posizione ci sono ancora in buon numero. Resta il fatto, però, che sia in seno al Cortona Camucia che a Foiano ormai da lungo tempo si parla di ipotetiche rimonte, di eventuali acquisti, di sfortuna ecc., ma la cruda realtà mostra invece che le altre compagini, magari a fatica, riescono a raggranellare punti preziosi e ad allungare le distanze dalle nostre due rappresentanze lasciando ad esse solo chiacchiere e buoni propositi. Non vorremmo essere cattivi profeti, ma se al più presto non ci sarà una decisa e concreta inversione di tendenza la lotta per la salvezza si ridurrà ad un vero e proprio derby alla distanza della Valdichiana. Dando una sguardo all'alta classifica, troviamo capolista solitari il Certaldo con 28 punti, il quale sopravanza di una sola lunghezza la Sangiovese. I biancazzurri di Gianfranco Casarsa hanno perso domenica scorsa una grossa occasione per portarsi in testa. Hanno infatti pareggiato 2 a 2 sul campo del Forte dei Marmi

dopo aver chiuso il primo tempo sul doppio vantaggio. Nella ripresa la grinta dei locali ha avuto il sopravvento e così, mentre il Certaldo non riusciva a scardinare la difesa del Grosseto, i valdarnesi si facevano inopinatamente rimontare lasciando per strada un prezioso punto.

In terza posizione troviamo un Bozzano vincitore sul terreno dello Staggia ed un Piombino che, invece, tra la sorpresa generale, si è fatto battere da una irriducibile Sangimignanese. Proprio quest'ultimo si trova adesso al quarto posto con 25 punti, seguita da Tuttocalzature (23), Staggia, Venturina e Grassina (22); Castelnuovo Garfagnana e Fortis Juventus (21). In posizione di quasi assoluta tranquillità vengono poi Forte dei Marmi (20) e Grosseto (18).

Arriviamo così alle solite dolenti note riguardanti la zona dove si lotta strenuamente per sopravvivere. A quota 17 vi sono Quarrata e Perignano, seguite ad una lunghezza dal Calzaturieri. Purtroppo per noi, chiudono, come al solito, la classifica il Cortona Camucia (14) ed il Foiano (13).

Come usa dirsi: la speranza è sempre l'ultima a morire, speriamo che il detto valga a maggior ragione per le nostre due compagini.

Carlo Guidarelli

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Calzatur.-Tuttocalzat.	1-1	Bozzano-F. Marmi	
Certaldo-Grosseto	0-0	Casteln. G.-Certaldo	
F. Marmi-Sangiovese	2-2	Cortona C.-Staggia S.	
Fortis J.-Casteln. G.	2-1	Foiano-Quarrata	
Grassina-Cortona C.	1-0	Grosseto-Calzatur.	
Quarrata-Perignano	1-0	Perignano-Fortis J.	
Sangimign.-Piombino	1-0	Piombino-Venturina	
Staggia S.-Bozzano	1-2	Sangiovese-Sangimign.	
Venturina-Foiano	2-1	Tuttocalzat.-Grassina	

		in casa		fuori casa		totali	
		P	N	V	N	P	F
Certaldo	28	21	6	5	0	3	5
Sangiovese	27	21	6	2	2	3	7
Piombino	26	21	5	5	0	3	5
Bozzano	26	21	4	4	2	5	4
Sangimign.	25	21	5	5	1	3	4
Tuttocalzat.	23	21	5	2	3	3	5
Staggia S.	22	21	4	6	1	2	4
Venturina	22	21	3	6	2	2	6
Grassina	22	21	6	4	1	1	4
Casteln. G.	21	21	3	5	2	3	4
Fortis J.	21	21	3	6	2	2	5
F. Marmi	20	21	5	3	3	1	5
Grosseto	18	21	1	5	4	3	5
Quarrata	17	21	4	4	3	0	5
Perignano	17	21	3	5	2	1	4
Calzatur.	16	21	3	4	4	2	2
Cortona C.	14	21	3	4	0	4	7
Foiano	13	21	1	7	2	0	4

Pallavolo Cortonese Carni

Decisivo lo scontro con il Foligno

Quest'anno dobbiamo rassegnarci, l'incertezza domina ogni incontro della squadra Cortonese.

Infatti non si può considerare scontato il risultato di una partita anche quando i valori in campo sono nettamente inferiori. È stato detto che l'avversaria più temibile della Cortonese è proprio se stessa, ma è giusto riconoscere il valore di questo campionato. Infatti è proprio dal notevole livello tecnico raggiunto dalle varie squadre, che scaturiscono risultati talvolta inattesi.

Quando c'è equilibrio basta poco per far volgere, anche nettamente, l'incontro a favore dell'altra squadra. Talvolta può essere la mancanza di un giocatore importante, altre volte la preparazione psicologica alla partita, oltre ancora degli avvenimenti casuali, come certe decisioni dubbie in punti chiave dell'incontro. La riprova di tutto questo è presto fatta; la Cortonese nonostante talvolta abbia offerto prestazioni opache con conseguenti sconfitte è al momento seconda in classifica ed in certe gare ha dato ottime dimostrazioni di gioco.

Le ultime due partite riassumono tutto il ragionamento. Infatti contro il Massa la squadra ha perso per 3-1 fornendo una prestazione scialba; assente principale in questo caso la concentrazione e ad aumenta-

re i problemi la buona serata della squadra ospite.

Nella prima partita del girone di ritorno, contro il Bastia, la Cortonese ha ritrovato la concentrazione giusta ed anche certi suoi uomini chiave, come Mancini e Carnesiali, disputando un ottimo incontro. L'affermazione è stata convincente, tre sets a uno e tutta la squadra in genere è apparsa in buona condizione, irrisconoscibile rispetto alla compagine di appena una settimana prima.

Tutto sommato il tecnico Lapi è soddisfatto, la seconda posizione in classifica autorizza qualsiasi previsione anche



la più ottimistica. Certo è una buona prospettiva che la squadra sia a detta di tutti in crescita e come preparazione e come



messa a punto degli schemi, perché gli incontri contro il Foligno (sabato 13/2) e quello contro il Monte San Savino (20/2) saranno quelli che segnano un campionato; il Foligno è secondo in classifica a pari punti con la Cortonese, quale migliore occasione per i ragazzi di Lapi per dimostrare che possono rendere al massimo anche nelle partite in cui servono nervi saldi e concentrazione?

Riccardo Fiorenzuoli



Terrecotte e Ceramiche Artigianali

"IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE di Maserelli Girolamo

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOS

CAMUCIA (Arezzo) Tel. 0575/62694



Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Cortona-Camucia - Grassina 1-0 Risultato bugiardo!

Domenica scorsa gli arancioni del Cortona Camucia sono usciti sconfitti per 1-0 dopo aver disputato una splendida partita.

I ragazzi di Giulianini e Polvani hanno incontrato nella loro strada oltre i fiorentini, la dea bendata che nel calcio è spesso determinante. Il Cortona Camucia è sceso in campo senza lo squalificato Mole-sini e Massimo Menci, operato di recente al menisco, mancava anche lo slavo Ivanisevic per motivi familiari. Nonostante ciò i ragazzi arancioni iniziavano la partita alla grande tanto è vero che nei primi minuti avevano due grosse occasioni per portarsi in vantaggio, la prima con Solfanelli e la seconda con Sabbatini, molto bravo il portiere avversario che riusciva a sventare entrambe le minacce.

Per i fiorentini una sola occasione su calcio di punizione parato da Santucci. Nella ripresa al 15' la svolta della partita; un calcio di punizione battuto dallo specialista Di Franco sorprende il portiere arancione e da quel momento il Cortona Camucia è sempre all'attacco, tanto è vero che i ragazzi di Giulianini si procuravano tre palle goal, la prima al 25' con la punta Tanini, la seconda con uno spettacolare calcio di punizione battuto da Capoduri e parato miracolosamente dal portiere del Grassina ed infine allo scadere della partita Sabbatini alzava di poco sopra la traversa.

Purtroppo per gli arancioni tanti complimenti ma nessun punto raccolto. Da segnalare il brutto incidente capitato ad Alessio Becacci.

Il forte mediano arancione si infortunava scontrandosi con un avversario, portato al Pronto Soccorso di Grassina, gli venivano applicati ben 5 punti di sutura.

Domenica al Maestà del Sasso partita da vincere per gli arancioni, arriverà lo Staggia, i 2 punti sono necessari per migliorare la classifica.

Gli sportivi potrebbero essere il cosiddetto ago della bilancia, una massiccia partecipazione fornirà quell'aiuto necessario per una vittoria indispensabile.

Alberto Cangeloni

Premio Sport e Cultura "Città di Cortona", edizione '93

Al nostro ristorante "Il Puff" di Lando Fiorini in Trastevere, nasce l'edizione '93 del Premio Sport e Cultura "Città di Cortona".

Si sono riuniti il 28 gennaio i componenti la giuria del Premio per stabilire una rosa di candidati che il 16 ottobre 1993 riceveranno durante un Gran Galà, presso il Teatro Signorelli di Cortona, l'ambito riconoscimento.

La giuria è composta da Sergio Neri, Gilberto Evangelisti, Alfredo Martini, Giacomo Santini e i dirigenti del G.S. Faiv Valdichiana, promotore ed organizzatore della manifestazione.

Sono stati fatti nomi di candidati illustri, che saranno poi ridotti a due ex campioni ed un noto giornalista come è ormai tradizione.

Ecco alcuni nomi: Eddy Merckx, Niki Lauda, Azelio Vicini, Antonio Cabrini, Sara Simoni, Giampaolo Boniperti, Giampaolo Ormezzano, Indro Montanelli, Candido Cannavò.

Oltre alla giuria erano presenti noti giornalisti sportivi: Tony Lo Schiavo, Marco Evangelisti, dott. Aldo Reali della Sipra, dott. Alberto Bernardi, dott. Paolo Lutteri della Publicitas ed il regista Egidio Luna.

Il direttore del TGS Gilberto Evangelisti si è dichiarato disponibile di riservare un trattamento particolare al servizio televisivo RAI.

Prenderà in considerazione, infatti, la richiesta del G.S. organizzatore per la diretta della Crono Coppa del giorno 17 ottobre che se possibile, sarà arricchita della presenza di alcune coppie straniere europee.

Ivo Faltoni

Da sinistra: Giacomo Santini, Sergio Neri, Lando Fiorini, Gilberto Evangelisti.



Significativa vittoria in trasferta del G.S. Ossaia



Dopo un periodo veramente... invernale, tra sfortuna, difficoltà organizzative, assenze di giocatori e calo di un po' d'entusiasmo, il G.S. Ossaia ha ritrovato il ritmo del gioco e di conseguenza una significativa vittoria in trasferta, in quel di Firenze. Il malcapitato è stato appunto il G.S. Libertas Guardafiume che con tutta la buona volontà e l'impegno dimostrato in una partita ricca di emozioni ha dovuto soccombere ai ragazzi di Chiericini.

Il punteggio di 5-4 in favore degli ossaiesi dice chiaramente come la lotta tra i contendenti sia stata condotta da ambo le parti col massimo della volontà e dell'agonismo. Mattatori per l'Ossaia sono stati Matteassi e Pietri, che hanno marciato una coppia ciascuno, mentre la quinta rete è stato

frutto di un autogol.

Questa nuova vittoria in trasferta avrà senz'altro il potere di ridare tono ed entusiasmo al simpatico Gruppo di Ossaia che, superate in parte anche nuove difficoltà organizzative, per la nota situazione di crisi del campo di gioco, ritroverà la forza di migliorare ancora la sua posizione di classifica nei confronti della passata stagione.

ne calcistica che pur lo vide terminare in un onorevole piazzamento.

È ciò che sperano i sostenitori della squadra, con il presidente Mario Poggioni, il vice Casucci e gli appassionati sponsors Emilio Macigni (Macchine agricole) e Ivano Lupetti (Pizzeria il Vallone).

L. Pipparelli

È iniziata la stagione agonistica '93 per il Tennis Club Cortona

Con il mese di gennaio è iniziata ufficialmente la stagione tennistica del Tennis Club Cortona anche se di fatto, con l'impianto di copertura di uno dei due campi, non c'è stata la pausa invernale. Le premesse per un 1993 ricco di iniziative ci sono: tra i soci mai come quest'anno sembra esserci voglia di far bene, di impegnarsi affinché questa struttura sportiva, che è rimasta l'unica della nostra città, ritrovi dello spazio e quel ruolo che storicamente le compete.

Il calo dei soci di questi due ultimi anni, che però non ha mai raggiunto la soglia di rischio, è dovuto anche a quella che ritengo sia una sana concorrenza. L'apertura e l'ampliamento di altri impianti nel territorio comunale (vedi Seven Point) va vista come un qualcosa di positivo per il tennis e in generale per tutti coloro che lo amano praticandolo.

Si prevede dunque un anno molto intenso: oltre alle iniziative interne che prevedono il Torneo Sociale, Doppio Giallo ed altri tornei con formule nuove e coinvolgenti (tra le altre il palio dei Rioni, la tradizionale Schiap Cup, il Torneo di Natale...) e alle gare provinciali (Coppa Italia, Coppa delle Torri e Coppa Primavera), sono in programma tornei a livello nazionale come il Circuito Tennis Bowl e il Torneo B3, B4 e C dell'Umbria Tennis.

Sempre attivi anche i corsi SAT (Scuola Avviamento

Tennis) per i più piccoli. Un calendario intenso ed un grande impegno per il T.C. Cortona che in dicembre ha visto premiato dal CONI il suo Presidente, prof. Vito Cozzi Lepri, quale miglior Dirigente Provinciale per il 1992 che ha voluto dedicare tale riconoscimento a tutti i soci.

Nonostante i costi di gestione lievitino costantemente la quota sociale per il '93 rimane invariata, ma sono previste considerevoli agevolazioni per i giovani, i principianti e le famiglie. Cortona non offre molto al giovane che vuole divertirsi in maniera sana e corretta: il tennis può dare questa opportunità a chi vuole abbinare lo svago vero e proprio ad una sempre utile attività fisica. Ma soprattutto è un'ottima opportunità per il genitore che vuole migliorare la forza fisica del figlio e, perché no, la propria.

Lorenzo Lucani

EDILTER s.r.l.

IMPRESA COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI

Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904